



COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA (AL)
15061 ARQUATA SCRIVIA

**RELAZIONE AL RENDICONTO
DELLA GESTIONE
2015**

Conto del Bilancio 2015

Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo

PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1º gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

		NORMA*	COSA PREVEDE
20 15	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).	
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato	
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1º gennaio 2015***	
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità	
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata	
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***	

		NORMA*	COSA PREVEDE
20 16	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***	
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996	
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **	
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***	
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***	
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***	

		NORMA*	COSA PREVEDE
20 17	Art. 8	Superamento del SIOPE	
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti	
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti	

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;

- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n 12 . in data 06/08/2015, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2016 (ovvero all'esercizio 2017 per i comuni fino a 5.000 abitanti).

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. in data
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso

tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 12 in data 06/08/2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

1. Giunta Comunale N 55 del 07/08/2015 Ratificata dal Consiglio Comunale N.14 in data 7/10/2015. Ad oggetto: "Ratifica deliberazione della Giunta Comunale nr. 55 del 07/08/2015, aente ad oggetto "1^ variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2015 pluriennale 2015/2017 - elenco annuale delle opere pubbliche - art.42 comma 4 e art. 175 comma 4 -5 e 9 ter d.lgs 267/2000";
2. Giunta Comunale N. 73 del 23/10/2015 Ratifica dal Consiglio Comunale N.17 in data 30/11/2015. Ad oggetto: "Ratifica deliberazione della Giunta Comunale nr. 73 del 23/10/2015, aente ad oggetto "2^ variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2015 pluriennale 2015/2017 - elenco annuale delle opere pubbliche - art.42 comma 4 e art. 175 comma 4 -5 e 9 ter d.lgs 267/2000";
3. Consiglio Comunale N.18 in data 30/11/2015 ad oggetto: "Art.194, comma 1, lett. e) del d.lgs.vo n.267/2000: riconoscimento legittimita' debito derivante dai lavori di somma urgenza e provvedimenti per il finanziamento";
4. Consiglio Comunale N.19 in data 30/11/2015ad oggetto: "Assestamento generale del bilancio di previsione 2015 - pluriennale 2015/2017 - variazione nr. 3^ -art.42 comma 4 e art. 175 comma 4 -5 - 8 e 9 ter d.lgs 267/2000."
5. Giunta Comunale N. 29 in data 30/04/2015 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d.Lgs. n. 267/2000, determinato il fondo pluriennale vincolato di entrata e rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015;
6. Consiglio Comunale N.19 in data 30/11/2015, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione/Piano assegnazione risorse* con delibera n. 57 in data 17/08/2015.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	CC	12	06/08/2015	
Aliquote TASI	CC	10	06/08/2015	
Tariffe Imposta Pubblicità	CC	12	06/08/2015	
Tariffe TOSAP/COSAP	CC	12	06/08/2015	
Tariffe TARI	CC	08	06/08/2015	
Addizionale IRPEF	CC	12	06/08/2015	
Imposta di soggiorno	-	-	-	
Imposta di scopo OO.PP.	-	-	-	
Servizi a domanda individuale	GC	47	20/07/2015	

Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di € 1.338.904,46 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.204.317,26
RISCOSSIONI	(+)	3.841.522,36	4.678.963,540	8.520.485,90
PAGAMENTI	(-)	1.994.324,76	5.836.794,17	7.831.118,93
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.893.684,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.675.744,93	1.538.643,30	3.214.388,23
RESIDUI PASSIVI	(-)	341.887,34	2.668.572,20	3.010.459,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			182.920,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			575.787,47
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			1.338.904,96

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾	130.394,24
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	502.210,82
Fondoal 31/12/N-1	384.373,82
Fondoal 31/12/N-1	
	652.605,06
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	83.871,42
Vincoli derivanti da trasferimenti	9.258,63
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	124.186,89
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	34.948,40
Altri vincoli	42.255,27
	294.520,61
Parte destinata agli investimenti	
	20.600,48
	391.178,81
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾</i>	

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 29. in data 30/04/2015, di seguito riportato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		548.461,47
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	- 22.446,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	- 490.707,19
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	13.830,32
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	0,00
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	3.400.031,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a)-(b) + (c) - (d)+(e) + (f) -(g)	(=)	935.722,66

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):	
Parte accantonata ⁽³⁾	503.888,06
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾	384.373,82
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014	
Fondoal 31/12/N-1	
	Totale parte accantonata (i) 503.888,06 -
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	155.687,05
Vincoli derivanti da trasferimenti	9.258,63
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	16.459,38
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
	Totale parte vincolata (l) - 155.687,05
	Totale parte destinata agli investimenti (m) 121.836,04
	Totale parte disponibile (n) = (h)-(i)-(l)-(m) 154.311,51
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	3.400.031,71
Totale accertamenti di competenza	+	6.217.606,84
Totale impegni di competenza	-	8.505.366,37
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	758.707,96
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	353.564,22

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	3.473,44
Minori residui attivi riaccertati	-	44.687,16
Minori residui passivi riaccertati	+	3.878..124,70
Impegni confluiti nel FPV	-	3.400.031,710
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	436.879,27

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	353.564,22
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	436.879,27
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	260.915,73
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	287.545,74
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	=	1.338.904,96

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	1/1/2015 post riaccertamento	Anno 2015
Risultato di amministrazione	189.157,25	243.795,31	548.461,47	935.722,66	1.338.904,96
Vincolato	113.224,00	132.984,00	182.765,42	781.411,15	947.726,15
Non vincolato	60.166,79	77.815,91	335.973,57	154.311,51	391.178,81

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20	2151.1	Fondo crediti di dubbia esigibilità	69.467,00	48.370,00	117.837,00
20	2151.5	Fondo passività potenziali	10.880,00	0,00	10.880,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 632.605,06. e sono così composte di cui euro 502.210,82 fomndo crediti di dubbia esigibilità

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2015.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo

<i>+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce € 384.373,82</i>
<i>- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti € 0,00</i>
<i>+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce € 117.837,00 totale fondo euro 502.210,82</i>

crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente in sede di rendiconto non si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 al% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

Il comune di Arquata Scrivia si è avvalso del suddetto metodo per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità come da prospetto che segue :

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2015 si registrano le seguenti passività potenziali:

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015	+	0,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015	+	10.880,00
3	Utilizzi	-	0,00
4	Altre variazioni:	+/-	0,00
5	Fondo passività potenziali al 31/12/2015	-	10.880,00

Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a €. 294.520,61. e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	83.871,42	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	9.258,63	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	124.186,89	3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	34.948,40	4
Altri vincoli	42.255,27	5
TOTALE	294.520,61	

Note: Si da atto che tra i vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili sono confluite le seguenti voci :

	inden fine	
€ 130.389,24	mandato	11.843,31
	Rinn oneri	
	contrattuali	107.665,93
	Potenziali rischi	10.880,00
	tot	130.389,24
vincoli da legge	fondi 2011_2014	144.700,62
	a detrarre	85.878,27
	econ avanz o	
	aplicato	6.382,91
	Economie fondo	
	2015	7.679,73
	Tot economie	
	fondo	72.884,99
	Eredità	10.625,00
	Sanzioni	
	ambientali	361,43
		10.986,43
	Totale vincoli da	
	legge e principi	
	contabili	83.871,42
	Maggiori entrate	
	da alienazioni	42.255,27
	Vicoli	
	formalmente	
	attribuiti da ente	
	avanz vinc	35.037,46
		57.076,10
	mutui	124.186,89
	Contributo reg	
	movicentro	1.232,54
	Contributo	
	regionale cimitero	
	sottovalle	8.026,09

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di €.614.479,95., comprensivo della quota applicata di avanzo, così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2015
Accertamenti di competenza	+	6.217.606,84
Impegni di competenza	-	8.505.366,37
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	3.400.031,71
Impegni confluiti nel FPV	-	758.707,96
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	€ 260.915,73
		614.479,95

Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		###	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		351.873,23
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.025.525,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.514.858,03
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		182.920,49
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		379.959,68
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			299.660,38
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti	(+)		85.878,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		70.729,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			
O=G+H+I-L+M			456.268,56
P) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		175.037,46

Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.048.158,48
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	435.663,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.924.860,31
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	575.787,47
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		158.211,39
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		614.479,95

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 548.461,47. Tale risultato è stato successivamente rideterminato con il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 (rif. delibera GC n.29 in data 30/04/2016..) in €. 935.722,66. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per € 260.915,63. così destinate:

Applicazioni	ACCANTO-NATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
FONDI CONTRATTAZIONE 2013/2014/2015	85.878,27				85.878,27
UTILIZZO DI AVANZO VINCOLATO PER GESTIONE BENI PATRIMONIALI		3.257,30			35.037,36
LAVORI CIMITERO		7.255,88			7.255,88
PISCINA		2.577,02			2.577,02
MOVICENTRO		21.947,26			21.947,26
UTILIZZO AVANZO VIABILITA				76.393,32	76.393,32
UTILIZZO AVANZO GEOTERMICO				63.606,68	63.606,68
TOTALE AVANZO APPLICATO	85.878,27	35.037,46		140.000,00	260.915,63

Conto del Bilancio 2015

LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €.1.893.684,23 i:

L'ente ha determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2015, in attuazione del punto 10.5 del principio contabile allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, i fondi vincolati di cassa con Determinazione del servizio finanze nr 12 del 301/01/2015 L'importo di tali fondi ammontava a €. 579.617,46 come da prospetto di seguito riportato:

ENTRATA VINCOLATA	IMPORTO
MUTUI	€543.442,90
TRASFERIMENTI FINALIZZATI A SPECIFICA SPESA	€30.996,01
Alienazioni	€5.178,55
TOTALE FONDI VINCOLATI DI CASSA AL 01/01/2015	€579.617,46

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il prospetto di seguito riportato
L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione).

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2015	579.617,46
B) Incassi vincolati (come da reversali)	1.996.528,202
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	1.204.929,82
D) Fondo cassa vincolato di diritto	1.371.215,84
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	0,00
F) Reintegro fondi vincolati per spese corr. (+)	0,00
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2015 (d-e+f)	1.371.215,84
E) Quota non reintegrata (-e-f)	0,00
F) Totale quota vincolata al 31/12/2015 (g+e)	1.371.215,84

Quadro Riassuntivo della Gestione Finanziaria

Movimenti		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa iniziale (1/1)	(+)	1.204.317,26		1.204.317,26
Riscossioni	(+)	3.841.522,36	4.678.963,54	8.520.485,90
Pagamenti	(-)	1.994.324,76	5.836.794,17	7.831.118,93
Fondo di cassa finale (31/12)	(=)	3.051.514,86	1.157.830,63-	1.893.684,23
Residui attivi	(+)	1.675.744,93	1.538.643,30	3.214.388,23
Residui passivi	(-)	341.887,34	2.668.572,20	3.010.459,54
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	4.385.372,45	2.287.759,53-	2.097.612,92
Pagamenti azioni esecut. non regolarizzate	(-)			0,00
Risultato (al netto delle azioni esecutive)	(=)			2.097.612,92

Conto del Bilancio 2015

Risultato di amministrazione nel quinquennio

La tabella riportata nella pagina mostra l'andamento del risultato di amministrazione (avanzo, disavanzo o pareggio) conseguito dall'ente nell'ultimo quinquennio. Questi dati, fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui).

La visione simultanea di un intervallo di tempo così vasto permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del Comune. Queste notizie, seppur utili come primo approccio, sono insufficienti per individuare quali siano stati i diversi fattori che hanno contribuito a produrre il saldo finale.

Infatti, un risultato positivo conseguito in un esercizio potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei residui, o viceversa. A parità di risultato quindi, due circostanze così diverse spostano il giudizio sulla gestione in direzioni diametralmente opposte. L'analisi dovrà necessariamente interessare anche le singole componenti del risultato finale: la gestione dei residui e quella della competenza.

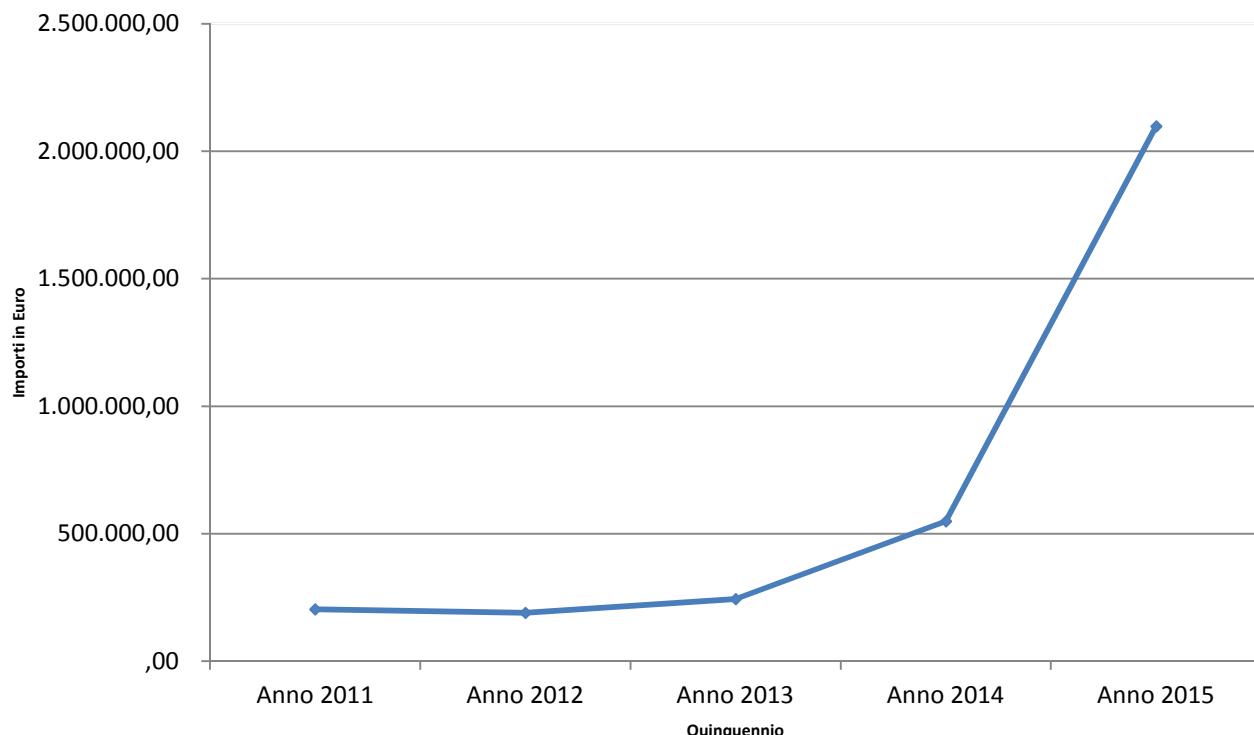
Questo tipo di notizie non sono rilevabili in questo prospetto ma nei successivi, dove saranno analizzate separatamente le gestioni dei residui e della competenza. Il presente quadro può invece diventare un indicatore attendibile dello stato di salute generale delle finanze comunali, e soprattutto, indicare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre visto, in questa ottica, sotto forma di avanzo di amministrazione che eventualmente matura nel corso dei vari esercizi.

Sviluppo Gestione Globale (Competenza + Residui)

Gestione Globale		2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa iniziale (1/1)	(+)	590.592,67	0,00	1.228.517,46	588.744,77	1.204.317,26
Riscossioni	(+)	7.497.759,42	7.751.192,84	6.956.940,59	6.602.331,38	8.520.485,90
Pagamenti	(-)	8.088.352,09	6.522.675,38	7.596.713,28	5.986.758,89	7.831.118,93
Saldo gestione di cassa	(=)	0,00	1.228.517,46	588.744,77	1.204.317,26	1.893.684,23
Residui attivi	(+)	6.610.215,86	5.102.439,70	6.518.165,93	5.558.481,01	3.214.388,23
Residui passivi	(-)	6.406.998,34	6.141.799,91	6.863.115,39	6.214.336,80	3.010.459,54
Avanzo/disavanzo contabile	(=)	203.217,52	189.157,25	243.795,31	548.461,47	2.097.612,92
Avanzo eserc. prec. applicato	(+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	3.660.947,44
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	203.217,52	189.157,25	243.795,31	548.461,47	2.097.612,92

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Sviluppo gestione globale



Conto del Bilancio 2015

Gestione dei residui nel quinquennio

La tabella a fondo pagina riporta l'andamento del risultato (avanzo o disavanzo) riscontrato nella gestione dei residui del quinquennio appena trascorso. Il dato finale (ultima riga) verrà riproposto, questa volta anche in forma grafica, nella pagina successiva della relazione tecnica al consuntivo.

Analizzando la gestione dei residui e' importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'ente riesce a riscuotere i crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente, con la chiusura del procedimento amministrativo avvenuta con il pagamento del debito contratto, le somme impegnate (tasso di smaltimento dei residui passivi). I possibili disavanzi che si verificano nella gestione dei residui sono generalmente prodotti dal venire meno di crediti (residui attivi) diventati prescritti, inesigibili, o dichiarati insussistenti. Il fenomeno e' particolarmente importante quando l'eliminazione di crediti per importi rilevanti produce un disavanzo di amministrazione nella gestione dei residui non interamente compensato dall'eventuale avanzo della gestione di competenza. In tal caso, il conto consuntivo finisce in disavanzo ed il consiglio deve deliberare l'operazione di riequilibrio della gestione per ripristinare il pareggio complessivo.

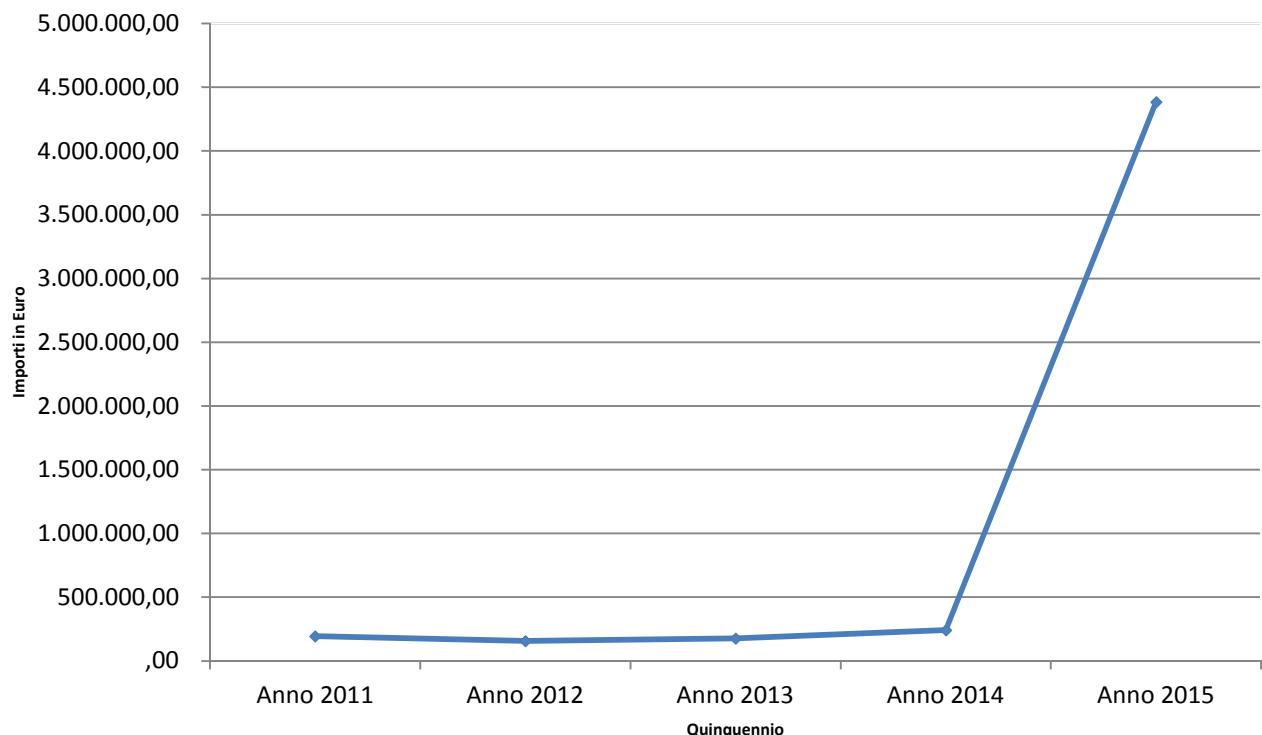
L'ultima riga riporta l'avanzo o il disavanzo della gestione dei residui.

Sviluppo gestione residui

Gestione Residui		2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di cassa iniziale (1/1)	(+)	590.592,67	0,00	1.228.517,46	588.744,77	1.204.317,26
Riscossioni	(+)	3.742.149,94	4.324.316,84	3.171.311,39	2.228.263,55	3.841.522,36
Pagamenti	(-)	4.587.798,34	3.166.660,61	3.951.505,84	2.487.512,14	1.994.324,76
Saldo gestione di cassa	(=)	255.055,73-	1.157.656,23	448.323,01	329.496,18	3.051.514,86
Residui attivi	(+)	4.530.528,78	2.141.354,44	1.645.781,92	3.462.014,04	1.675.744,93
Residui passivi	(-)	3.975.358,25	3.097.746,43	1.915.873,91	3.472.522,55	341.887,34
Avanzo o disavanzo contabile	(=)	300.114,80	201.264,24	178.231,02	318.987,67	4.385.372,45
Avanzo esercizio prec. applicato	(+/-)	106.486,88-	44.551,78-	0,00	76.954,00-	
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	193.627,92	156.712,46	178.231,02	242.033,67	4.385.372,45

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Sviluppo gestione residui



Conto del Bilancio 2015

Gestione della competenza nel quinquennio

La pagina riporta l'andamento storico del risultato della gestione di competenza conseguito nell'ultimo quinquennio. E' la tabella da cui si possono trarre le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del Comune ricondotto ad una visione di medio periodo (andamento tendenziale). Infatti, e' la gestione della competenza che permette di valutare come, e in che misura, vengono utilizzate le risorse disponibili. Le valutazioni che si possono fare sull'evoluzione nel tempo degli avanzi odisavanzi di amministrazione naturalmente devono considerare la dimensione degli stessi rispetto al valore complessivo del bilancio dell'ente (grandezza relativa). Un avanzo delle stesse dimensioni può infatti risultare contenuto se rapportato alle dimensioni di un grande Comune, ma assolutamente eccessivo se confrontato con le dimensioni finanziarie di un piccolo ente locale.

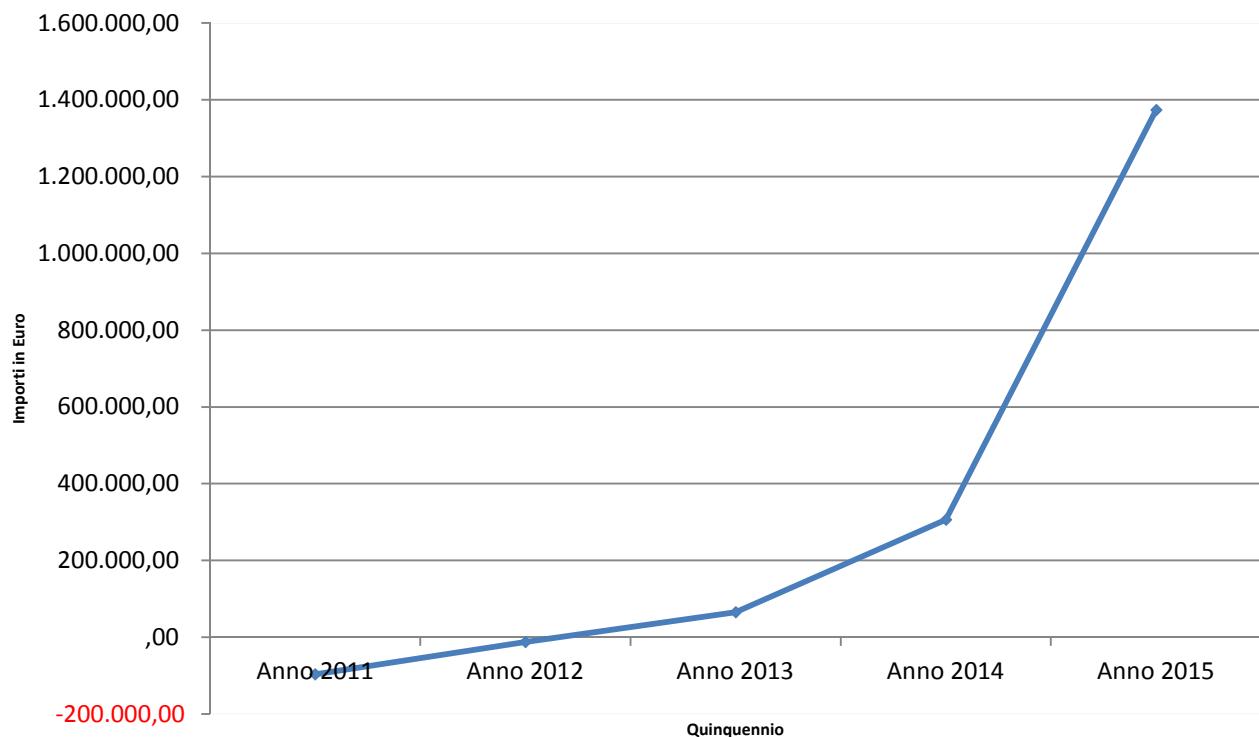
Nell'ultima riga viene indicato l'andamento storico del risultato della gestione di competenza, ripreso poi in forma grafica.

Sviluppo gestione competenza

Gestione Competenza		2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni	(+)	3.755.609,48	3.426.876,00	3.785.629,20	4.374.067,83	4.678.963,54
Pagamenti	(-)	3.500.553,75	3.356.014,77	3.645.207,44	3.499.246,75	5.836.794,17
Saldo gestione di cassa	(=)	255.055,73	70.861,23	140.421,76	874.821,08	1.157.830,63
Residui attivi	(+)	2.079.687,08	2.961.085,26	4.872.384,01	2.096.466,97	1.538.643,30
Residui passivi	(-)	2.431.640,09	3.044.053,48	4.947.241,48	2.741.814,25	2.668.572,20
Avanzo o disavanzo contabile	(=)	96.897,28-	12.106,99-	65.564,29	229.473,80	2.287.759,53-
Avanzo esercizio prec. Applicato	(+/-)	0,00	0,00	0,00	76.954,00	3.660.947,41
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	96.897,28-	12.106,99-	65.564,29	306.427,80	-1.373.187,88

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Sviluppo gestione competenza



Bilancio di Previsione 2015

Il Bilancio di Previsione 2015, approvato con deliberazione di CC numero 12 del 6/08/2015, pareggiava a euro 17.637.512,79.

Nel corso del 2015 sono state approvate una serie di variazioni di bilancio pari a euro 3.876.198,95 con una variazione percentuale di 18,02% rispetto alle previsioni iniziali di bilancio.

ENTRATA

ENTRATE	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Variazioni	%	Accertamenti
Avanzo di amministrazione	172.460,44	3.660.947,44	3.488.487,00	95,29	0,00
Tributarie	3.939.859,00	3.947.833,86	7.974,86	0,20	3.955.640,86
Contributi e trasferimenti correnti	234.262,17	229.836,63	4.425,54-	1,93-	186.613,55
Extratributarie	870.744,89	954.713,52	83.968,63	8,80	883.270,94
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	7.876.607,29	8.176.801,29	300.194,00	3,67	506.393,14
Accensione di prestiti	2.200.030,00	2.200.030,00	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	2.343.549,00	2.343.549,00	0,00	0,00	685.688,35
Totalle	17.637.512,79	21.513.711,74	3.876.198,95	18,02	6.257.606,84

SPESA

SPESE	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Variazioni	%	Impegni
Spese Correnti	4.764.796,06	5.290.065,51	525.269,45	9,93	4.514.858,03
Spese in c/capitale	7.949.067,73	11.299.997,23	3.350.929,50	29,65	2.924.860,31
Spese Rimborso prestiti	2.580.100,00	2.580.100,00	0,00	0,00	379.959,68
Servizi per conto di terzi	2.343.549,00	2.343.549,00	0,00	0,00	685.688,35
Totalle	17.637.512,79	21.513.711,74	3.876.198,95	18,02	8.505.366,37

Caratteristiche Generali Popolazione e Territorio

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio ed i cittadini in esso residenti.

Si ritiene pertanto necessario evidenziare i dati relativi alla popolazione e al territorio del Comune, quali elementi essenziali per la valutazione dell'attività svolta e del contesto in cui ci si è trovati ad operare.

Dati Generali Popolazione e Territorio

DATI	Anno 2001 (censimento)	2015
Popolazione residente	3.075	6.409
Nuclei familiari		3.070
Superficie totale del Comune (ha)		2.960,00
Lunghezza strade comunali (km)		23,00
Lunghezza autostrade (km)		4,20
Lunghezza strade vicinali (km)		25,00
Lunghezza strade provinciali (km)		10,40

Indicatori Finanziari 2015

Contenuto degli indicatori

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporti tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano, a livello finanziario, nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal Comune, forniscono interessanti informazioni sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in enti di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale.

Per comodità di lettura, questi indicatori possono essere raggruppati in sette distinte categorie denominate, rispettivamente:

- Grado di autonomia dell'ente;
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti;
- Capacità di gestione.

GRADO DI AUTONOMIA

E' un indicatore che denota la capacità del Comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di questo importo totale, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

1. GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA =	$\frac{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{Entrate Correnti}}$
2. GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA =	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate Correnti}}$
3. GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE =	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate Correnti}}$
4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE =	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Extratributarie}}$
5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE =	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Extratributarie}}$

PRESSIONE FISCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE

E' importante conoscere quale sia il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo stato sociale. Allo stesso tempo, e' interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente dallo Stato e restituite (in un secondo tempo) indirettamente alla collettività locale, sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (trasferimenti destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del Comune).

6. PRESSIONE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE =	$\frac{\text{Entrate Tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{Popolazione}}$
7. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE =	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$
8. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE =	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Popolazione}}$

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

9. RIGIDITA' STRUTTURALE =	<hr/> <hr/> <hr/>
10. RIGIDITA' PER COSTO PERSONALE =	<hr/> <hr/> <hr/>
11. RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO =	<hr/> <hr/> <hr/>

GRADO DI RIGIDITA' PRO CAPITE

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale e il livello d'indebitamento. Questi fattori individuano, in termini negativi, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali adottate dal Comune.

12. RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE =	<hr/> <hr/> <hr/>
13. COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE =	<hr/> <hr/> <hr/>

COSTO DEL PERSONALE

Per erogare servizi e' necessario possedere una struttura organizzata dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

14. INCIDENZA DEL COSTO PER IL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE=	<hr/> <hr/> <hr/>
15. COSTO MEDIO DEL PERSONALE =	<hr/> <hr/> <hr/>

PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perché riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal Comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono denotare, quanto meno, una propensione dell'amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

16. PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO =	<hr/> <hr/> <hr/>
------------------------------------	-------------------

17. INVESTIMENTI PRO CAPITE =

Investimenti

Popolazione

CAPACITA' DI GESTIONE

Questi indicatori, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del Comune, analizzato da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante ed il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

18. ABITANTI PER DIPENDENTE =

Popolazione

Dipendenti

19. RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE =

Correnti - Personale - Interessi

Dipendenti

Nelle pagine successive vengono riportati gli indicatori calcolati sulla base degli accertamenti e degli impegni del conto consuntivo 2015, del numero dei dipendenti e dei cittadini al 31 dicembre dello stesso anno.

INDICATORI FINANZIARI

N.	DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	VALORI	INDICATORE
1	AUTONOMIA FINANZIARIA	<u>Entrate tributarie+Extratributarie</u> Entrate Correnti	<u>4.838.911,80</u> 5.025.525,35	96,29 %
2	AUTONOMIA TRIBUTARIA	<u>Entrate tributarie</u> Entrate Correnti	<u>3.955.640,86</u> 5.025.525,35	78,71 %
3	DIPENDENZA ERARIALE	<u>Trasferimenti Correnti da Stato</u> Entrate Correnti	<u>42.380,50</u> 5.025.525,35	0,84 %
4	INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE	<u>Entrate Tributarie</u> Entrate tributarie+Extratributarie	<u>3.955.640,86</u> 4.838.911,80	81,75 %
5	INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE	<u>Entrate Extratributarie</u> Entrate tributarie+Extratributarie	<u>883.270,94</u> 4.838.911,80	18,25 %
6	PRESSIONE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE	<u>Entrate tributarie+Extratributarie</u> Popolazione Residente	<u>4.838.911,80</u> 6.409	755,02
7	PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE	<u>Entrate tributarie</u> Popolazione Residente	<u>3.955.640,86</u> 6.409	617,20
8	TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE	<u>Trasferimenti Correnti da Stato</u> Popolazione Residente	<u>42.380,50</u> 6.409	6,61
9	RIGIDITA' STRUTTURALE	<u>Spese Personale+Rimborso Mutui</u> Entrate Correnti	<u>1.667.578,87</u> 5.025.525,35	33,18 %
10	RIGIDITA' PER COSTO PERSONALE	<u>Spese Personale</u> Entrate Correnti	<u>1.289.618,69</u> 5.025.525,35	25,66 %
11	GRADO RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO	<u>Rimborso mutui</u> Entrate Correnti	<u>377.960,18</u> 5.025.525,35	7,52 %
12	RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE	<u>Spese Personale+Rimb. Mutui</u> Popolazione Residente	<u>1.667.578,87</u> 6.409	260,19
13	COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE	<u>Spese Personale</u> Popolazione Residente	<u>1.289.618,69</u> 6.409	201,22
14	COSTO PERSONALE SU SPESA CORRENTE	<u>Spese Personale</u> Spese Correnti	<u>1.289.618,69</u> 4.514.858,03	28,56 %
15	COSTO MEDIO PERSONALE	<u>Spese Personale</u> Dipendenti	<u>1.289.618,69</u> 37	34.854,56

N.	DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	VALORI	INDICATORE
16	PROPENSIONE INVESTIMENTO	<u>Investimenti</u> Corr.+Inv.+Quota cap.rimb.mutui	<u>2.924.860,31</u> 7.817.678,52	37,41 %
17	INVESTIMENTI PRO CAPITE	<u>Investimenti</u> Popolazione Residente	<u>2.924.860,31</u> 6.409	456,37
18	ABITANTI PER DIPENDENTE	<u>Popolazione Residente</u> Dipendenti	<u>6.409</u> 37	173,22
19	RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE	<u>Corrente al netto pers. e int. pass.</u> Dipendenti	<u>3.548.838,08</u> 37	95.914,54

Sistema degli Indicatori 2015
Sintesi andamento degli indicatori finanziari nel quinquennio

DENOMINAZIONE	2011	2012	2013	2014	2015
1. Grado di autonomia finanziaria	93,18 %	94,67 %	89,28 %	95,77 %	96,29 %
2. Grado di autonomia tributaria	79,09 %	78,57 %	73,42 %	79,44 %	78,71 %
3. Grado di dipendenza erariale	2,45 %	2,13 %	7,33 %	1,97 %	0,84 %
4. Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	84,88 %	82,99 %	82,23 %	82,95 %	81,75 %
5. Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	15,12 %	17,01 %	17,77 %	17,05 %	18,25 %
6. Pressione entrate proprie pro capite	642,82	674,11	730,43	786,95	755,02
7. Pressione tributaria pro capite	545,64	559,45	600,66	652,79	617,20
8. Trasferimenti erariali pro capite	16,92	15,15	59,95	16,23	6,61
9. Grado di rigidità strutturale	36,96 %	36,27 %	30,06 %	30,47 %	33,18 %
10. Grado di rigidità per costo personale	31,32 %	29,98 %	25,31 %	25,26 %	25,66 %
11. Grado di rigidità per indebitamento	5,65 %	6,29 %	4,74 %	5,22 %	7,52 %
12. Rigidità strutturale pro capite	254,98	258,30	245,89	250,41	260,19
13. Costo del personale pro capite	216,03	213,50	207,07	207,55	201,22
14. Incidenza del costo personale su spesa corrente	31,72 %	31,62 %	26,29 %	28,06 %	28,56 %
15. Costo medio del personale	34.344,12	36.024,71	35.169,91	34.069,67	34.854,56
16. Propensione all'investimento	12,76 %	22,10 %	34,35 %	10,08 %	37,41 %
17. Investimenti pro capite	105,35	204,30	432,40	87,71	456,37
18. Abitanti per dipendente	158,98	168,74	169,84	164,15	173,22
19. Risorse gestite per dipendente	72.455,92	79.576,72	99.618,22	96.696,03	95.914,54

Conto del Bilancio 2015
Andamento delle Entrate nel Quinquennio 2011 - 2015
Riepilogo delle Entrate per Titoli

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in c/capitale, accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto di terzi.

Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

Il Comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che "ai comuni e alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite" (D. Lgs 267/2000, art. 149/2).

Allo stesso tempo "la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe (...)" (D. Lgs 267/2000, art. 149/3).

Il successivo quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise per titoli. L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Riepilogo Entrate

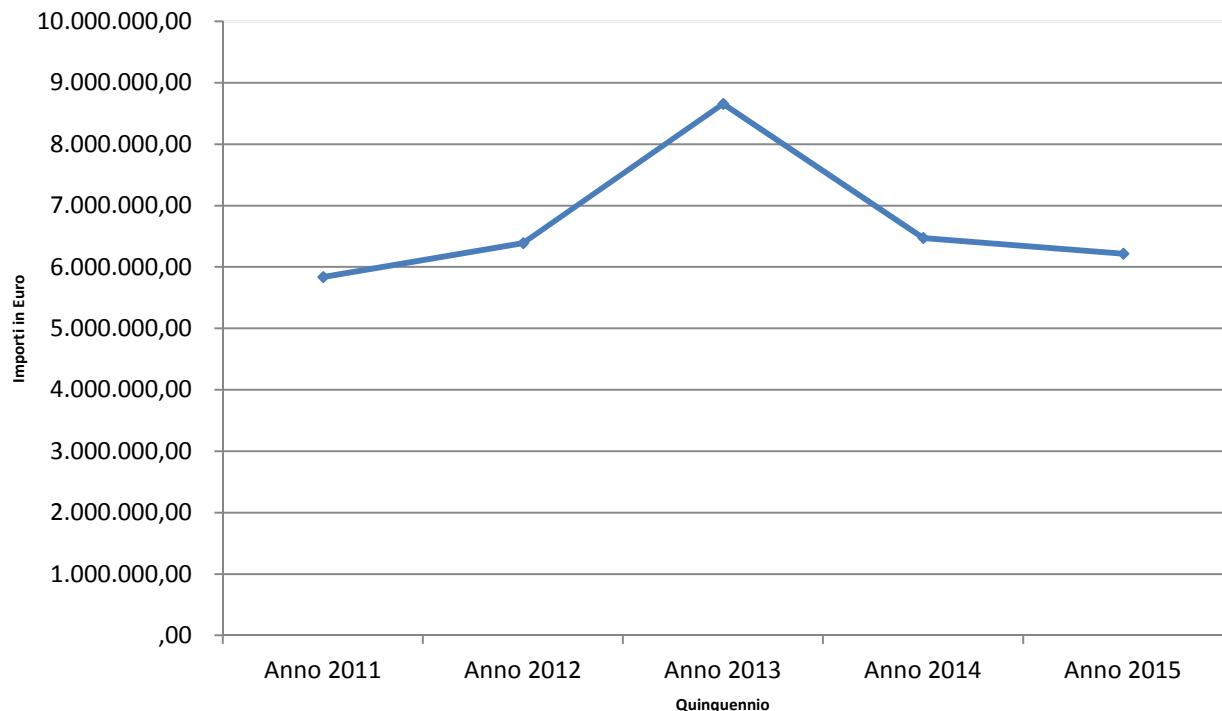
Riepilogo Entrate (Accertamenti)	Anno 2015	Percentuale
Titolo 1 - Tributarie	3.955.640,86	63,62
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti correnti	186.613,55	3,00
Titolo 3 – Extratributarie	883.270,94	14,21
Titolo 4 – Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	506.393,14	8,14
Titolo 5 – Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 6 – Servizi per conto di terzi	685.688,35	11,03
Total	6.217.606,84	100,00

Riepilogo Entrate

Riepilogo Entrate (Accertamenti)	2011	2012	2013	2014	2015
Titolo 1 – Tributarie	3.469.707,76	3.587.214,00	3.876.675,69	4.179.139,47	3.955.640,86
Titolo 2 – Contributi e trasferimenti correnti	299.102,11	243.449,79	565.850,52	222.549,02	186.613,55
Titolo 3 – Extratributarie	618.003,66	735.153,94	837.545,13	858.933,41	883.270,94
Titolo 4 – Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	764.976,45	1.348.675,04	1.080.695,62	523.545,22	506.393,14
Titolo 5 – Accensione di prestiti	146.619,48	0,00	1.830.000,00	15.996,01	0,00
Titolo 6 – Servizi per conto di terzi	536.887,10	473.468,49	467.246,25	670.371,67	685.688,35
Totali	5.835.296,56	6.387.961,26	8.658.013,21	6.470.534,80	6.217.606,84

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Riepilogo Entrate



Andamento delle Entrate nel Quinquennio 2011 - 2015 **Entrate Tributarie**

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dalle entrate tributarie. Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

A decorrere dal 2011 ,a seguito dell'approvazione del decreto legislativo 23/2011, attuativo sul federalismo fiscale ,la consistenza e la composizione delle risorse del titolo 1 sono notevolmente modificate .

Nella prima categoria, cioè nelle imposte ,confluiscono l'imposta municipale unica(IMU)una delle tre componenti IUC ,l'imposta sulla pubblicità e l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche .

La partecipazione del comune al gettito irpef sostituita nel 2011 dalla partecipazione IVA, confluita nel 2012 nel Fondo sperimentale di riequilibrio, soppresso nel 2013 dalla legge di stabilità 2012 per dare vita ad un nuovo meccanismo perequativo (fondo di solidarietà comunale) il cui funzionamento operativo è rimesso ad un DPCM che avrebbe dovuto essere emanato entro aprile 2013 e ad oggi non ancor emanato Per quanto riguarda la risorsa relativa all'addizionale sul consumo di energia elettrica dall'anno 2012 essa è soppressa e conglobata nel fondo sperimentale dal 2013 fondo di solidarietà comunale.

Per quanto concerne l'addizionale comunale all'irpef ,le difficoltà di garantire il pareggio di bilancio alla luce dei tagli ai trasferimenti erariali sopra elencati, hanno reso necessario nel 2013 una modifica delle aliquote già differenziate nel 2012 e determinate in funzione di scaglioni di reddito previsti ai fini del pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dall'articolo 11 del TUIR approvato con il D.P.R. n. 917/1986 , salvaguardando i redditi più bassi con la determinazione di una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo Irpef inferiore ad euro 10.000,00. Per l'anno 2014 sono state riconfermate le aliquote anno 2013

Per quanto riguarda le tasse , particolare attenzione merita il gettito del nuovo tributo comunale sui rifiuti (TARI) una delle componenti IUC istituita con la legge 147/2013 (finanziaria 2014 art 1 comma 639 e commi da 641 a 668) , e la componente sui servizi indivisibili TASI.

Le imposte principali sono l'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, l'addizionale comunale e la partecipazione all'IRPEF.

Nel versante delle tasse, e' invece rilevante la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani oggi Tari di cui la legislazione vigente prevede la soppressione con la contestuale istituzione della tariffa comunale per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico. Un altro gettito importante di questa categoria e' costituito dalla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), nella misura in cui il Comune non abbia trasformato questo tributo in tariffa.

La categoria residuale, presente nelle entrate di tipo tributarie, e' denominata "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie". Nel campo di questi tributi, le poste più rilevanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni.

Nella categoria dei tributi speciali ,oltre ai diritti sulle pubbliche affissioni, le entrate più importanti ,a partire dal 2011, sono rappresentate dal fondo di riequilibrio soppresso dalla legge 228/2012 e trasformato in fondo di solidarietà comunale .

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo 1 accertate nell'esercizio (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie.

Entrate Titolo 1 - Tributarie

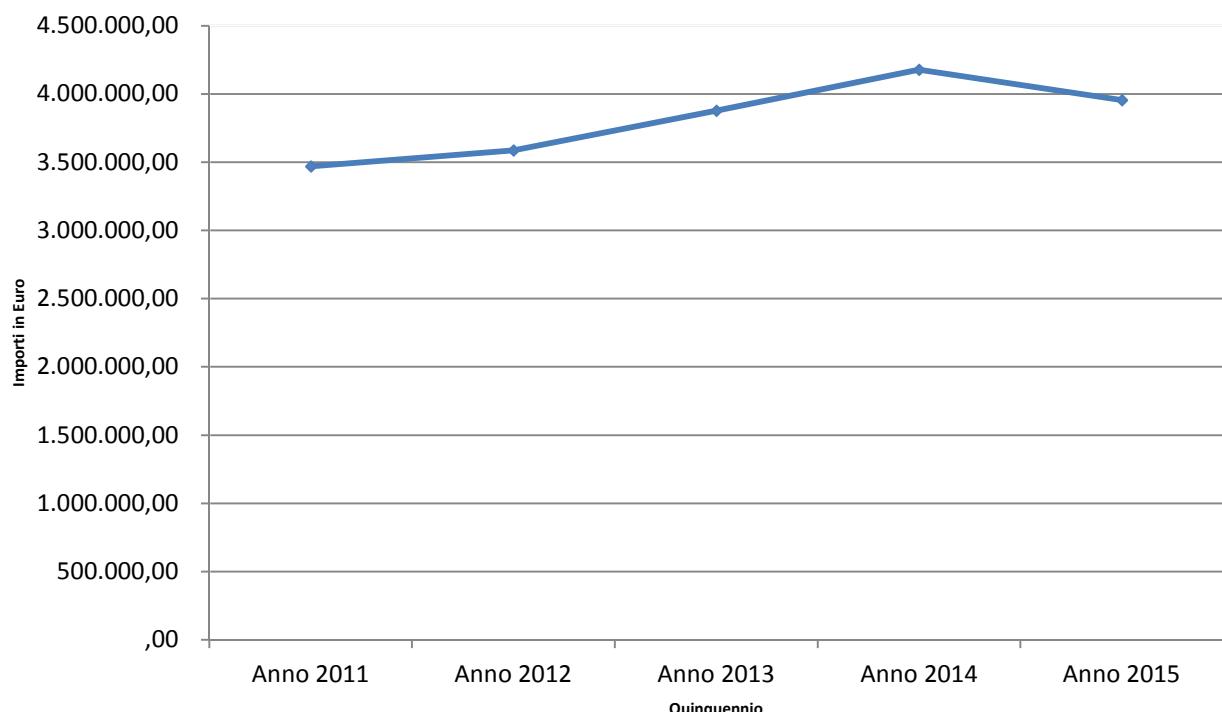
Titolo 1 - Tributarie (Accertamenti)	Anno 2015	Percentuale
Categoria 1 – Imposte	2.577.997,17	65,17
Categoria 2 - Tasse	1.195.439,15	30,22
Categoria 3 – Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	182.204,54	4,61
Totali	3.955.640,86	100,00

Entrate Titolo 1 - Tributarie

Titolo 1 - Tributarie (Accertamenti)	2011	2012	2013	2014	2015
Categoria 1 – Imposte	1.819.285,64	1.763.363,54	2.189.360,58	2.552.668,58	2.577.997,17
Categoria 2 – Tasse	1.027.755,22	1.169.461,09	1.252.997,71	1.353.253,15	1.195.439,15
Categoria 3 – Tributi speciali e altre entrate tributarie proprie	622.666,90	654.389,37	434.317,40	273.217,74	182.204,54
Total	3.469.707,76	3.587.214,00	3.876.675,69	4.179.139,47	3.955.640,86

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Entrate Titolo I



Andamento delle Entrate nel Quinquennio 2011 - 2015 **Contributi e Trasferimenti Correnti**

Le entrate del Titolo 2 provengono dai contributi e dai trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione. Nella logica del legislatore, "i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri della fiscalità locale" (D.Lgs 267/2000, art. 149/5).

Il maggiore impatto sulla costruzione del bilancio comunale è derivato dalle norme contenute nel citato D.L. n. 201/2011 (cd. "Decreto Salva Italia") che, in particolare, ha anticipato al 2012, in sostituzione dell'ICI e con estensione all'abitazione principale ed ai fabbricati strumentali dell'attività agricola, l'introduzione sperimentale dell'IMU (Imposta Municipale Propria), già prevista, a partire dal 2014, dal D.Lgs. n.23/2011. Contemporaneamente, lo stesso decreto ha previsto una fortissima contrazione dei fondi di derivazione statale fiscalizzati nel corso del 2011 nell'avvio del processo di federalismo fiscale, rappresentati dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR) e dal Fondo Compartecipazione IVA e dalla legge di stabilità 228/2012 (finanziaria 2013)

Le previsioni ,di tale tipologia di entrata ,si ritrovano nel titolo 2^, con distinzione a seconda dell'ente erogatore del contributo

Va evidenziato che dal 2011 ,con l'approvazione dei vari decreti relativi al federalismo municipale ,tutto il sistema dei trasferimenti statali verso le autonomie locali è stato radicalmente modificato.

Pertanto in questa parte di entrata non troviamo più i sottoelencati trasferimenti sostituiti tutti dal fondo sperimentale di riequilibrio, sostituito anch'esso nel 2013 dal nuovo fondo di solidarietà:

- Fondo ordinario formato dal complesso delle dotazioni ordinarie e perequative e dai proventi dell'addizionale sui consumi dell'energia elettrica;
- Fondo consolidato dove confluivano i contributi erariali finalizzati da leggi speciali a specifici interventi;
- Fondo perequativo degli squilibri di fiscalità locale
- Fondo per la compartecipazione dei comuni al gettito irpef ,nel quale confluivano le somme spettanti a tale titolo ai comuni e che non costituiva un'entrata aggiuntiva per il bilancio degli enti ,in quanto 'attribuzione agli enti di tali somme veniva neutralizzata da una riduzione dei trasferimenti erariali di ciascun ente in misura corrispondente al gettito derivante dalla compartecipazione
- Il fondo per il federalismo amministrativo dove confluivano le risorse di parte corrente attribuite agli enti locali in conseguenza del D.lgs.118/98 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni e agli enti locali

L'unico trasferimento rimasto è il fondo per lo sviluppo degli investimenti con lo scopo di continuare a mantenere il finanziamento delle rate dei mutui stipulati anteriormente all'entrata in vigore del D.lgs 504/92; la consistenza di tale trasferimento si riduce a seguito della progressiva estinzione dei relativi mutui.

Naturalmente, anche la Regione interviene nella gestione corrente dell'ente privilegiando con contribuzioni le attività locali ritenute compatibili con i piani regionali di intervento. Infatti, nell'ottica del legislatore, "le Regioni concorrono al finanziamento degli enti locali per la realizzazione del piano regionale di sviluppo (...) assicurando la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate" (D.Lgs 267/2000, art. 149/12). In modo sussidiario rispetto a questi interventi principali, altre entità possono concorrere in varia misura all'attività del comune, finanziandone gli interventi. E' il caso tipico della Provincia o di altri enti che agiscono nel territorio con finalità pubbliche.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 2 accertate nell'esercizio e suddivise nelle categorie di appartenenza

Entrate Titolo 2 – Contributi e Trasferimenti Correnti

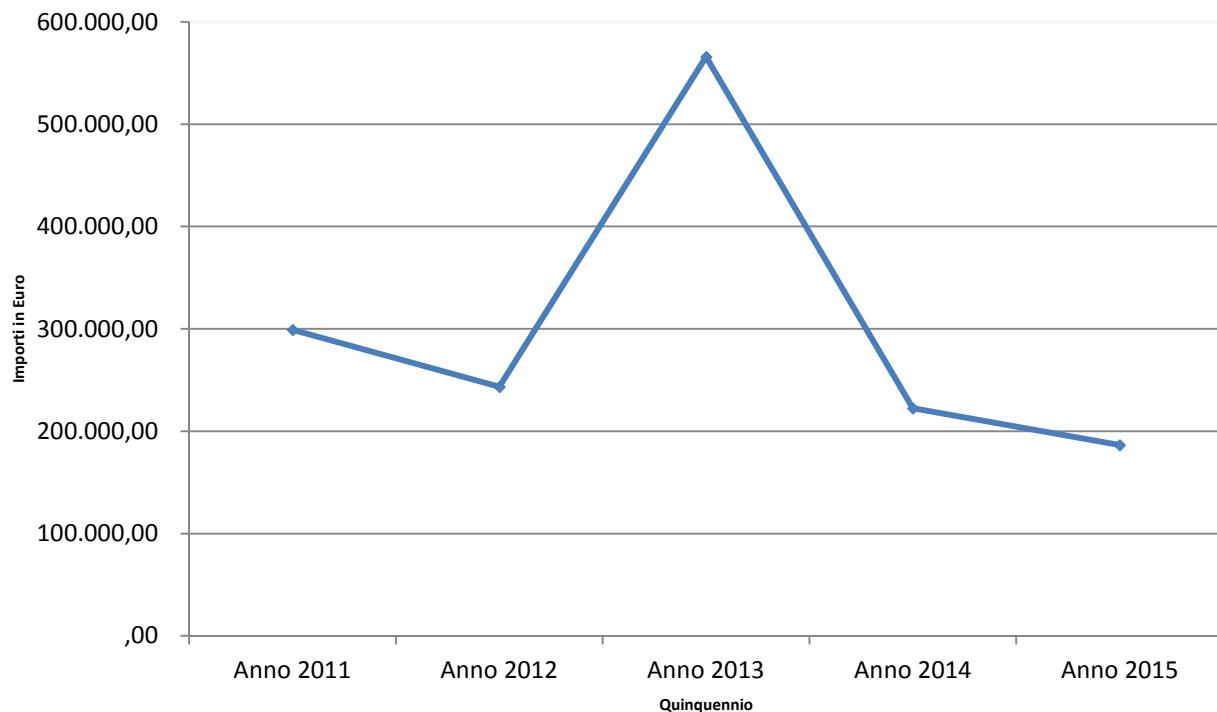
Titolo 2 – Contributi e Trasferimenti Correnti (Accertamenti)	Anno 2015	Percentuale
Categoria 1 – Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	42.380,50	22,71
Categoria 2 – Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	88.884,63	47,63
Categoria 3 – Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00
Categoria 4 – Contributi e trasferimenti correnti da organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00
Categoria 5 – Contributi e trasferimenti correnti da altri enti pubblici	55.348,42	29,66
Totale	186.613,55	100,00

Entrate Titolo 2 – Contributi e Trasferimenti Correnti

Titolo 2 – Trasferimenti correnti (Accertamenti)	2011	2012	2013	2014	2015
Categoria 1 – Contributi e trasfer. Correnti dallo Stato	107.610,64	97.124,45	386.893,92	103.885,49	42.380,50
Categoria 2 – Contributi e trasfer. Correnti dallo Regione	91.308,69	48.093,82	100.043,10	88.038,43	88.884,63
Categoria 3 – Contributi e trasfer. Correnti dalla Regione x funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 4 – Contributi e trasferimenti Correnti da organismi comun. e intern.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 – Contributi e trasfer. Correnti da altri enti pubblici	100.182,78	98.231,52	78.913,50	30.625,10	55.348,42
Totali	299.102,11	243.449,79	565.850,52	222.549,02	186.613,55

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Entrate Titolo II



Andamento delle Entrate nel Quinquennio 2011 - 2015 **Entrate Extratributarie**

Le risorse del Titolo 3 sono costituite da entrate extra-tributarie. Appartengono a questo nutrito gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi di beni comunali, gli interessi su anticipazioni e crediti, gli utili netti ed i dividendi di aziende, ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate e' notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, vengono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

Le altre entrate significative che affluiscono in questo titolo sono i proventi dei beni dell'ente e gli utili delle aziende a capitale pubblico.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori dei beni del patrimonio disponibile concessi dal Comune in locazione a titolo oneroso.

Gli utili conseguiti delle aziende municipalizzate devono, di norma, essere destinati all'autofinanziamento delle imprese stesse, mediante la costituzione o l'incremento del fondo di riserva, del fondo per il rinnovo degli impianti o per il finanziamento diretto degli investimenti. Solo la parte residuale confluiscce nelle entrate extra tributarie del bilancio comunale.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 3 accertate nell'esercizio (competenza) suddivise nelle singole categorie.

Entrate Titolo 3 – Entrate Extratributarie

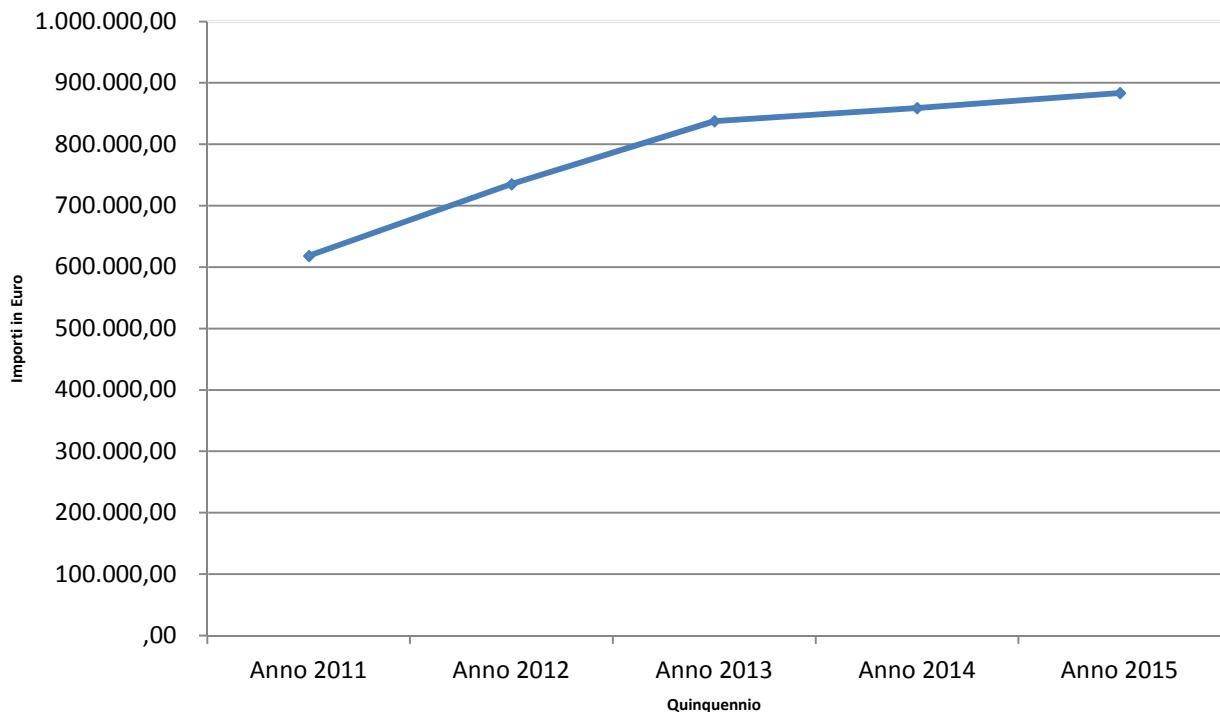
Titolo 3 – Entrate Extratributarie (Accertamenti)	Anno 2015	Percentuale
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	354.850,29	40,17
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	133.262,13	15,09
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	1.487,66	0,17
Categoria 4 – Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	83.395,26	9,44
Categoria 5 – Proventi diversi	310.275,60	35,13
Total	883.270,94	100,00

Entrate Titolo 3 – Entrate Extratributarie

Titolo 3 – Extratributarie (Accertamenti)	2011	2012	2013	2014	2015
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	275.715,53	289.597,77	292.075,59	316.519,65	354.850,29
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	127.175,08	139.295,94	142.440,30	129.286,96	133.262,13
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	4.859,68	15.739,04	1.224,71	367,34	1.487,66
Categoria 4 – Utili netti da aziende speciali partecip. dividenti di società	42.099,70	42.099,71	43.563,63	92.955,86	83.395,26
Categoria 5 – Proventi diversi	168.153,67	248.421,48	358.240,90	319.803,60	310.275,60
Totale	618.003,66	735.153,94	837.545,13	858.933,41	883.270,94

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Entrate Titolo III



Andamento delle Entrate nel Quinquennio 2011 - 2015 **Trasferimenti di Capitale e Riscossione di Crediti**

Il Titolo 4 dell'entrata contiene poste di varia natura e diversa destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale e le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento.

Quella appena riportata, e' la regola generale che impone al Comune di mantenere il vincolo originario di destinazione dell'intervento in conto capitale. Ciò che e' nato come investimento deve rimanere nel tempo un investimento, a prescindere dalla sua eventuale dismissione.

I contributi in conto capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche od altri interventi infrastrutturali. Queste somme vengono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici.

Infine, le riscossioni di crediti, a cui si contrappongono in uscita le concessioni di crediti, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo, dette poste non vengono considerate come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 4 accertate nell'esercizio (competenza) distinte nelle varie categorie di appartenenza.

Entrate Titolo 4 – Trasferimenti di Capitale e Riscossione di Crediti

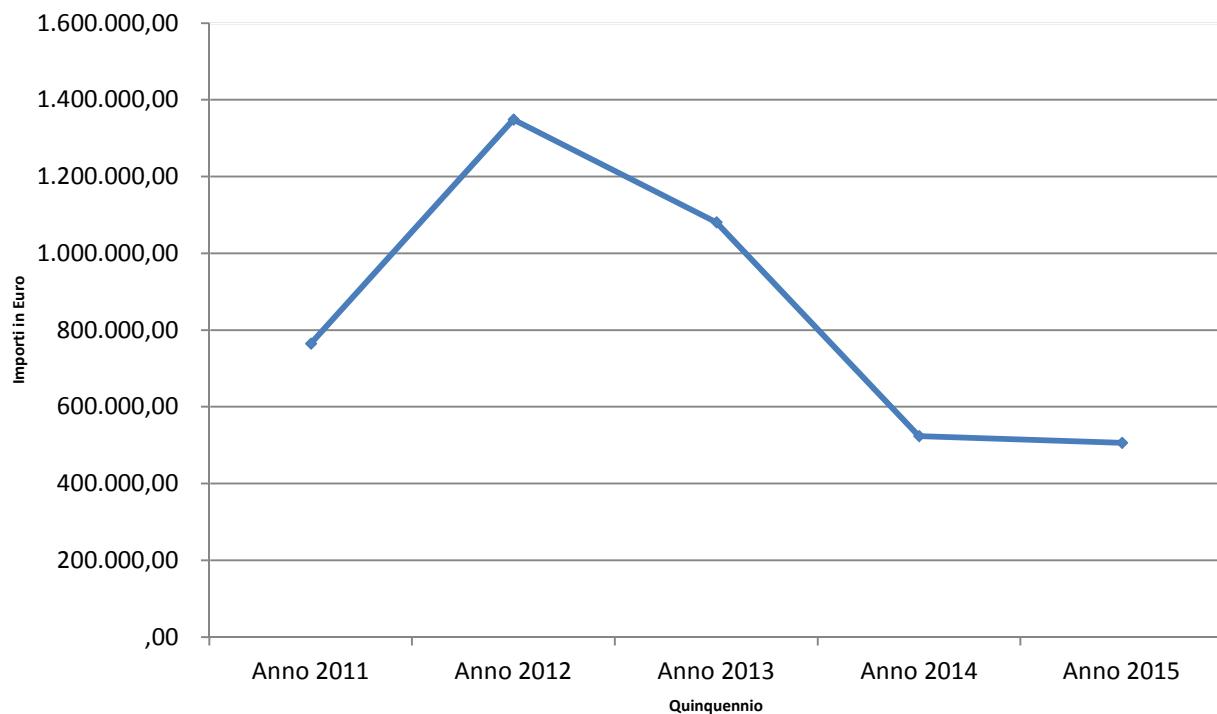
Titolo 4 – Trasferimenti di Capitale e Riscossione Crediti (Accertamenti)	Anno 2015	Percentuale
Categoria 1 – Alienazione di beni patrimoniali	53.707,27	10,60
Categoria 2 – Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00
Categoria 3 – Trasferimenti di capitale dalla Regione	311.409,94	61,50
Categoria 4 – Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00
Categoria 5 – Trasferimenti di capitale da altri soggetti	141.275,93	27,90
Categoria 6 – Riscossione di crediti	0,00	0,00
Totali	506.393,14	100,00

Entrate Titolo 4 – Trasferimenti di Capitale e Riscossione di Crediti

Titolo 4 – Trasferimenti di capitale (Accertamenti)	2011	2012	2013	2014	2015
Categoria 1 – Alienazione di beni patrimoniali	99.610,00	26.391,93	39.243,70	27.828,55	53.707,27
Categoria 2 – Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	19.446,00	0,00	308.903,38	0,00
Categoria 3 – Trasferimenti di capitale dalla Regione	200.000,00	879.050,00	616.328,96	73.999,00	311.409,94
Categoria 4 – Trasferimenti di capitale da enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 – Trasferimenti di capitale da altri soggetti	465.366,45	423.787,11	425.122,96	112.814,29	141.275,93
Categoria 6 – Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	764.976,45	1.348.675,04	1.080.695,62	523.545,22	506.393,14

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Entrate Titolo IV



Andamento delle Entrate nel Quinquennio 2011 - 2015

Accensione di prestiti

Le risorse del titolo 5 sono costituite dalle accensioni di prestiti, nelle diverse tipologie di finanziamento, e dalle anticipazioni di cassa. Le risorse proprie di parte investimento (alienazioni di beni, cessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) possono non essere del tutto sufficienti a finanziare il piano d'investimento dell'ente. In questa circostanza il ricorso al credito (di tipo agevolato o reperito ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili molto agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle relative quote di capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno verrà sviluppato nel capitolo in cui viene analizzata la dinamica dell'indebitamento.

Le anticipazioni di cassa sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Come nel caso analogo delle riscossioni di crediti, queste poste non vengono considerate risorse di parte investimento, ma semplici movimenti di fondi.

Il prospetto seguente riporta il totale delle entrate del Titolo 5 accertate nell'esercizio (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza.

Entrate Titolo 5 – Accensione di prestiti

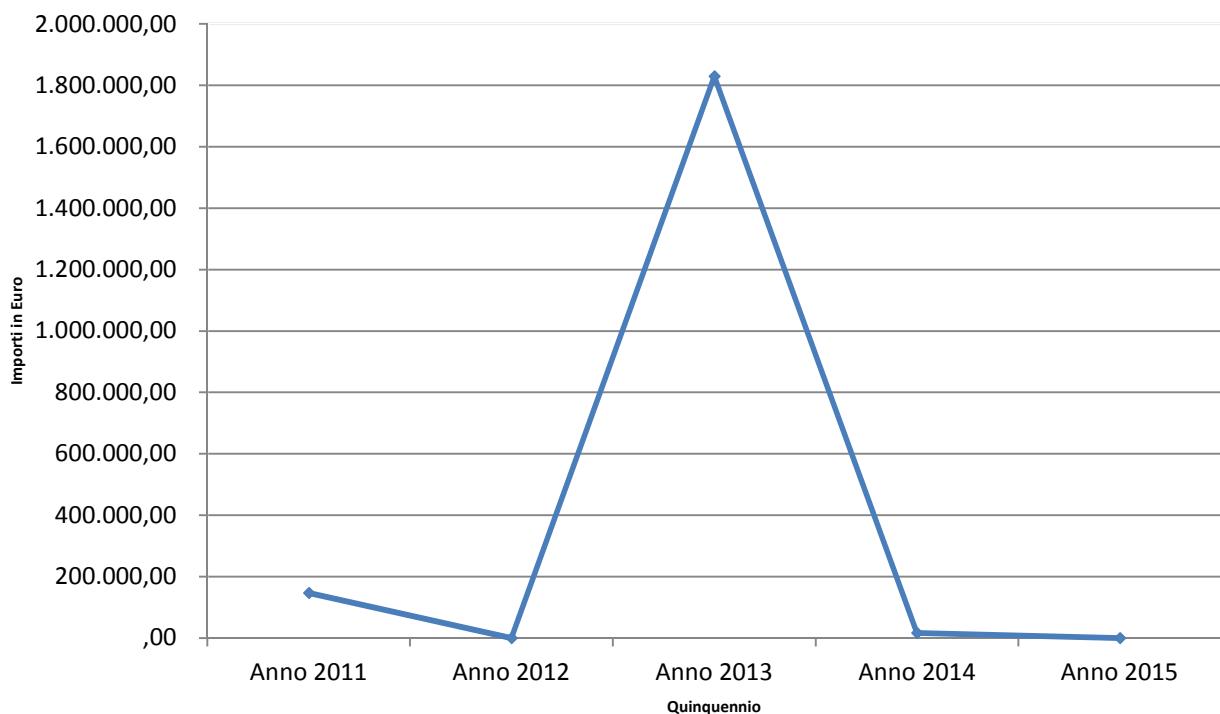
Titolo 5 – Accensione di prestiti (Accertamenti)	Anno 2015	Percentuale
Categoria 1 – Anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Categoria 2 – Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Categoria 3 – Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00
Categoria 4 – Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00

Entrate Titolo 5 – Accensione di Prestiti

Titolo 5 – Accensione di prestiti (Accertamenti)	2011	2012	2013	2014	2015
Categoria 1 – Anticipazioni di cassa	146.619,48	0,00	0,00	0,00	0,00
Categoria 2 – Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	15.996,01	0,00
Categoria 3 – Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	1.830.000,00	0,00	0,00
Categoria 4 – Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	146.619,48	0,00	1.830.000,00	15.996,01	0,00

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Entrate Titolo V



Andamento delle Uscite nel Quinquennio 2011 - 2015

Riepilogo delle Uscite per Titoli

Le uscite di ogni ente sono costituite da spese di parte corrente, in c/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come i servizi per conto di terzi (partite di giro).

L'ammontare complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

Il pareggio sostanziale di bilancio va mantenuto in ogni momento della gestione. Infatti, "i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa (...) sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria" (D.Lgs 267/2000, art. 151/4).

La dimensione della spesa (uscite) e' quindi la conseguenza diretta del volume di risorse (entrate) che l'ente prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti "i Comuni e le Province deliberano (...) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (...) pareggio finanziario (...)" (D.Lgs 267/2000, art. 151/1).

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza impegnate a consuntivo e suddivise per titoli. L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Riepilogo Uscite

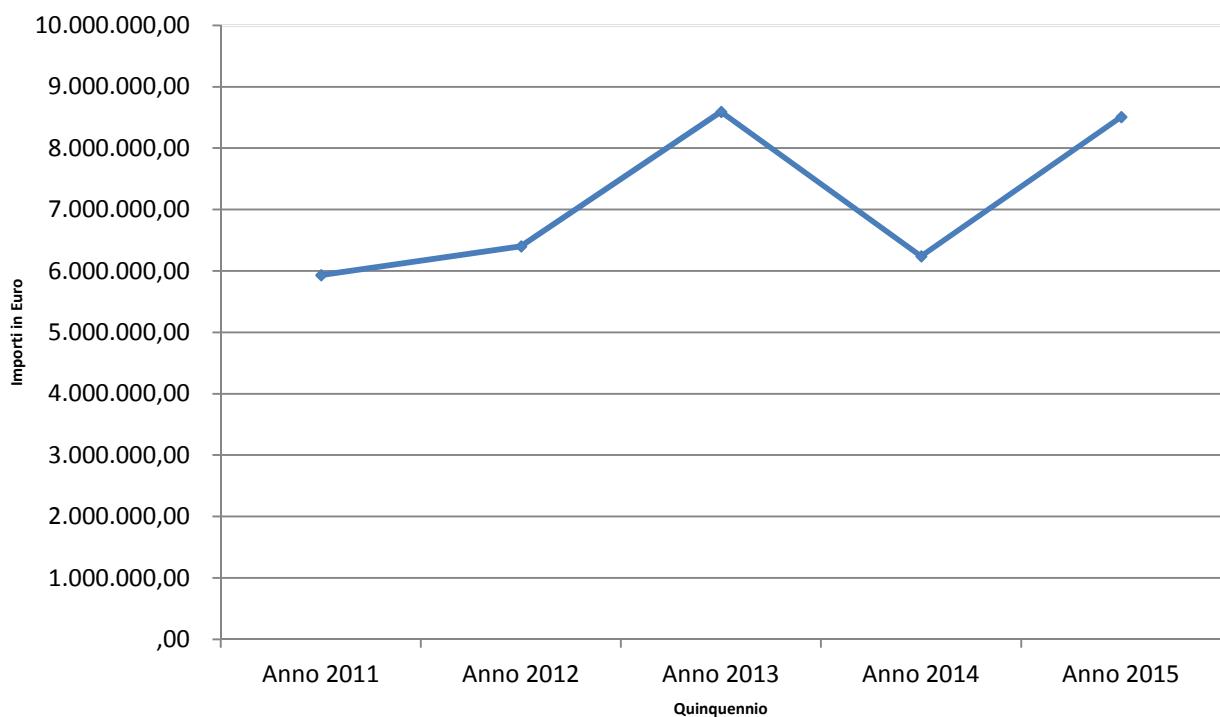
Riepilogo Uscite (Impegni)	Anno 2015	Percentuale
Titolo 1 - Correnti	4.514.858,03	53,08
Titolo 2 – In conto capitale	2.924.860,31	34,39
Titolo 3 – Rimborso di prestiti	379.959,68	4,47
Titolo 4 – Servizi per conto di terzi	685.688,35	8,06
Totale	8.505.366,37	100,00

Riepilogo Uscite

Riepilogo Uscite (Impegni)	2011	2012	2013	2014	2015
Titolo 1 – Correnti	4.331.097,61	4.329.349,72	5.084.006,75	4.734.759,77	4.514.858,03
Titolo 2 – In conto capitale	669.948,45	1.309.989,04	2.790.695,62	561.528,18	2.924.860,31
Titolo 3 – Rimborso prestiti	394.260,68	287.261,00	250.500,30	274.401,38	379.959,68
Titolo 4 – Servizi per conto di terzi	536.887,10	473.468,49	467.246,25	670.371,67	685.688,35
Totale	5.932.193,84	6.400.068,25	8.592.448,92	6.241.061,00	8.505.366,37

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Riepilogo uscite



Andamento delle Uscite nel Quinquennio 2011 - 2015 **Spese Correnti**

Le spese di parte corrente (Titolo 1 delle uscite) sono stanziate per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi, l'accantonamento per l'ammortamento dei beni ed altre uscite di minore rilevanza economica.

L'ente, conoscendo lo sviluppo delle spese di funzionamento sostenute nell'arco dell'ultimo quinquennio, è in grado di valutare se, nel medio periodo, vi sia stato, o meno, uno spostamento di utilizzo delle risorse tra le diverse funzioni che rappresentano l'attività istituzionale del Comune. Le spese correnti, infatti, vengono suddivise in contabilità ufficiale secondo un'analisi di tipo funzionale.

Lo studio sull'andamento del costo del personale, per la sua rilevanza nella economia generale dell'ente, viene descritto ed analizzato in un separato capitolo della relazione al consuntivo.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 1 impegnate nell'esercizio (gestione della competenza).

Uscite Titolo 1 – Spese Correnti

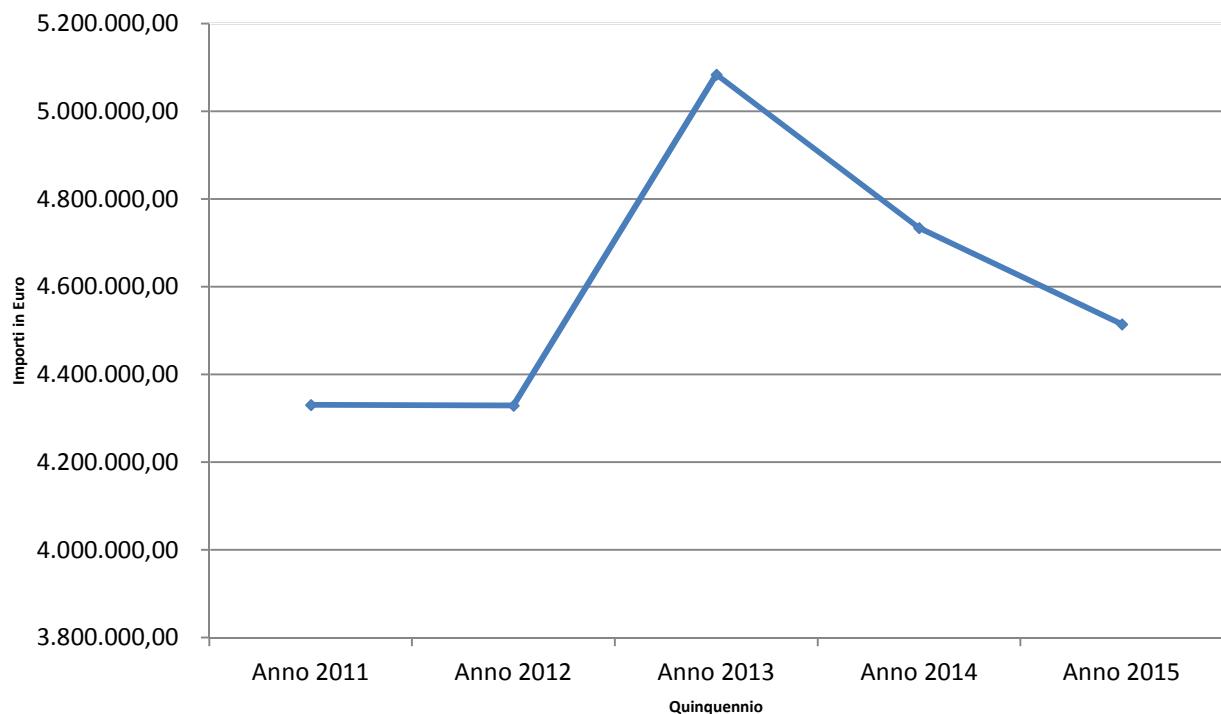
Titolo 1 – Spese Correnti (Impegni)	Anno 2015	Percentuale
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	1.492.707,90	33,06
Funzione 2 – Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 – Polizia locale	201.661,11	4,47
Funzione 4 – Istruzione pubblica	209.744,06	4,65
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	28.816,06	0,64
Funzione 6 – Sport e ricreazione	136.276,07	3,02
Funzione 7 – Turismo	5.080,93	0,11
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	376.817,50	8,35
Funzione 9 – Territorio ed ambiente	1.430.876,26	31,69
Funzione 10 – Settore Sociale	628.629,70	13,92
Funzione 11 – Sviluppo economico	4.248,44	0,09
Funzione 12 – Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale	4.514.858,03	100,00

Uscite Titolo 1 – Spesa Corrente

Titolo 1 – Spesa Corrente (Impegni)	2011	2012	2013	2014	2015
Funzione 1 – Amministraz. gestione e controllo	1.315.955,88	1.348.344,23	1.945.100,12	1.516.274,04	1.492.707,90
Funzione 2 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 – Polizia locale	205.321,90	199.511,84	201.924,09	204.573,45	201.661,11
Funzione 4 – Istruzione pubblica	328.474,95	301.134,77	254.875,15	215.131,42	209.744,06
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	40.628,86	35.425,84	31.275,50	32.049,24	28.816,06
Funzione 6 – Sport e ricreazione	68.478,70	159.057,26	140.785,11	143.167,24	136.276,07
Funzione 7 – Turismo	19.800,00	5.178,40	4.976,86	5.307,54	5.080,93
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	306.536,22	307.384,32	379.562,64	375.115,71	376.817,50
Funzione 9 – Territorio ed ambiente	1.333.522,54	1.365.336,13	1.431.310,37	1.577.768,56	1.430.876,26
Funzione 10 – Settore sociale	707.103,38	599.144,20	690.043,10	661.778,30	628.629,70
Funzione 11 – Sviluppo economico	5.275,18	8.832,73	4.153,81	3.594,27	4.248,44
Funzione 12 – Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.331.097,61	4.329.349,72	5.084.006,75	4.734.759,77	4.514.858,03

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Uscite Titolo I



Andamento delle Uscite nel Quinquennio 2011 - 2015 **Spese in c/capitale**

Le spese in conto capitale (Titolo 2 delle uscite) contengono gli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie.

Le spese d'investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti, che privilegia un'analisi di tipo funzionale e indica la destinazione della spesa per tipo di attività esercitata dall'ente locale.

L'accostamento tra il valore degli investimenti attivati nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, ed in che misura, siano i settori verso cui siano state destinate le risorse di ammontare più cospicuo.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 2 impegnate nell'esercizio (gestione della sola competenza).

Uscite Titolo 2 – Spese in c/capitale

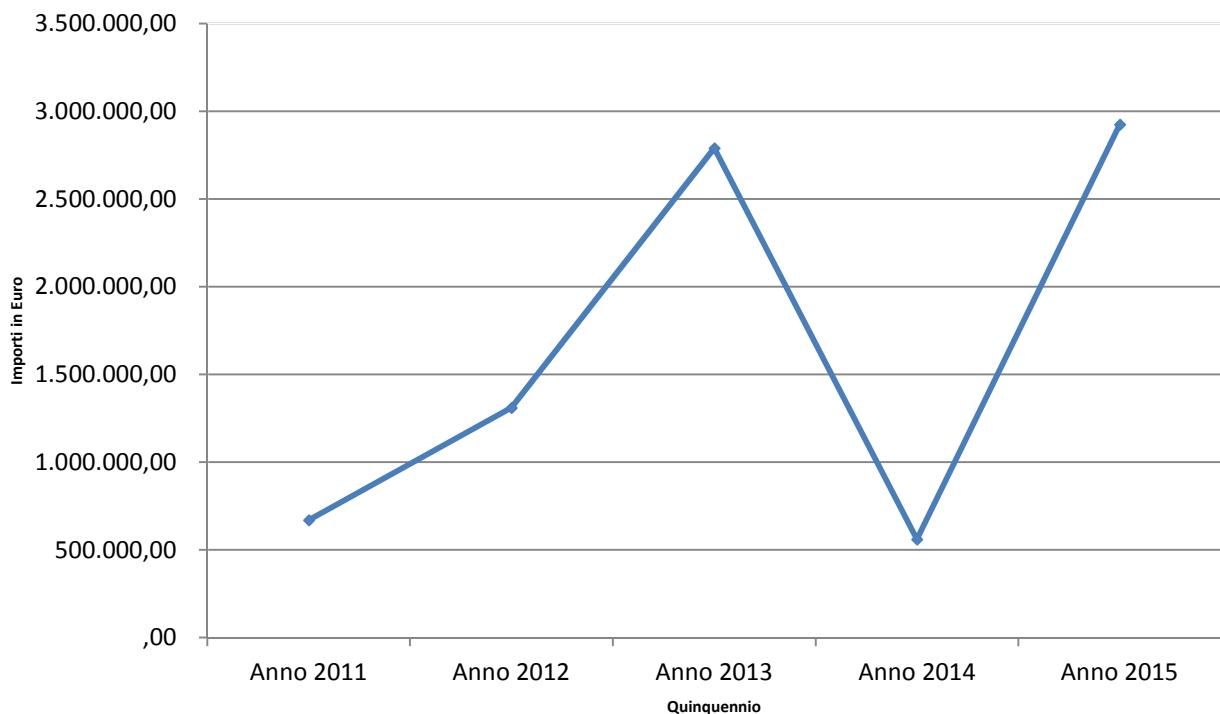
Titolo 2 – Spese in c/capitale (Impegni)	Anno 2015	Percentuale
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	214.694,83	7,34
Funzione 2 – Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 – Polizia locale	0,00	0,00
Funzione 4 – Istruzione pubblica	248.781,17	8,51
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	0,00	0,00
Funzione 6 – Sport e ricreazione	224.879,43	7,69
Funzione 7 – Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 – Viabilita' e trasporti	169.226,54	5,79
Funzione 9 – Territorio ed ambiente	1.956.869,35	66,90
Funzione 10 – Settore Sociale	110.408,99	3,77
Funzione 11 – Sviluppo economico	0,00	0,00
Funzione 12 – Servizi produttivi	0,00	0,00
Total	2.924.860,31	100,00

Uscite Titolo 2 – Spese in c/capitale

Titolo 2 – Spesa in c/capitale (Impegni)	2011	2012	2013	2014	2015
Funzione 1 – Amministraz. gestione e controllo	51.096,68	157.052,92	153.002,70	17.711,40	214.694,83
Funzione 2 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 – Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 4 – Istruzione pubblica	0,00	0,00	200.000,00	308.903,38	248.781,17
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 6 – Sport e ricreazione	0,00	62.900,00	268.693,45	0,00	224.879,43
Funzione 7 – Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 – Viabilita' e trasporti	141.625,90	109.284,77	109.778,05	114.576,17	169.226,54
Funzione 9 – Territorio ed ambiente	437.225,87	965.609,42	1.985.680,42	93.086,34	1.956.869,35
Funzione 10 – Settore sociale	40.000,00	15.141,93	73.541,00	7.255,88	110.408,99
Funzione 11 – Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	19.995,01	0,00
Funzione 12 – Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	669.948,45	1.309.989,04	2.790.695,62	561.528,18	2.924.860,31

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Uscite Titolo II



Andamento delle Uscite nel Quinquennio 2011 - 2015 **Rimborso di Prestiti**

Il titolo 3 delle uscite e' composto dai rimborsi di prestiti e dalle anticipazioni di cassa, due entità dal significato profondamente diverso.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale. Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese correnti (Titolo 1), la corrispondente quota capitale e' contabilizzata separatamente nel rimborso di prestiti (Titolo 3).

Le anticipazioni di cassa che affluiscono in questo titolo sono delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo non vengono ulteriormente analizzate.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 3 impegnate nell'esercizio (gestione della sola competenza).

Uscite Titolo 3 – Rimborso di Prestiti

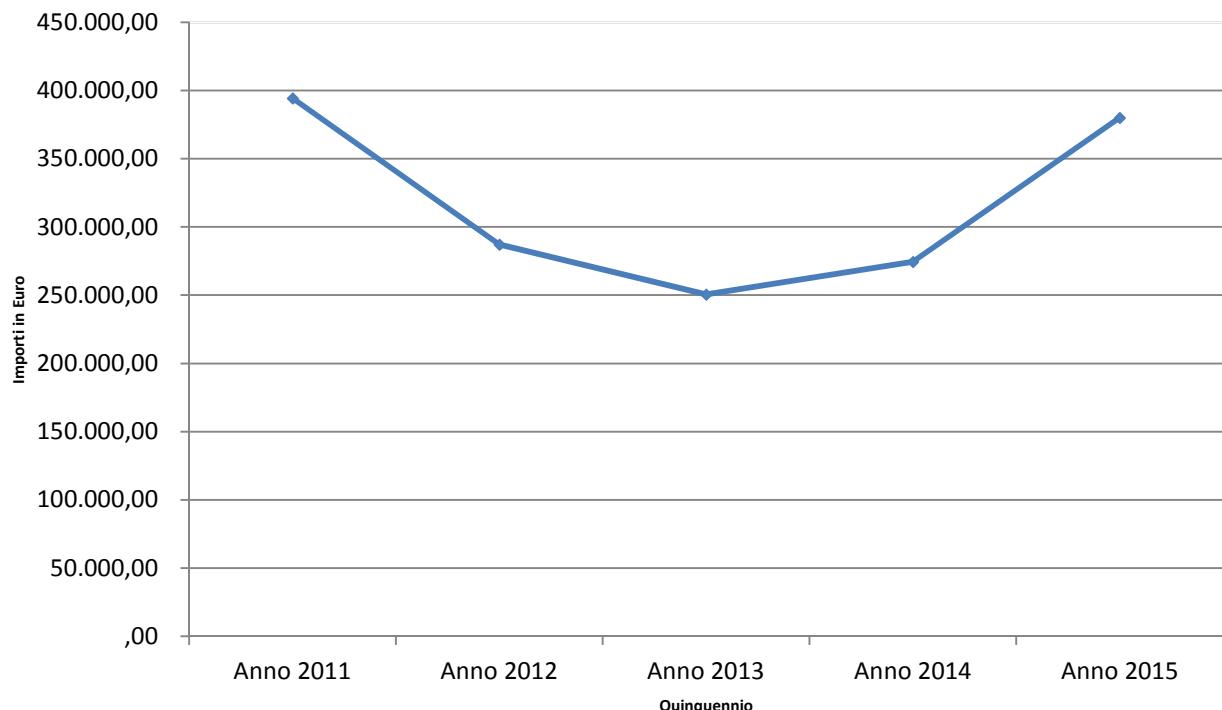
Titolo 3 – Rimborso di Prestiti (Impegni)	Anno 2015	Percentuale
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	377.960,18	99,47
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	1.999,50	0,53
Altri rimborsi di prestiti	0,00	0,00
Totale	379.959,68	100,00

Uscite Titolo 3 – Rimborso di Prestiti

Titolo 3 – Rimborso di prestiti (Impegni)	2011	2012	2013	2014	2015
Rimborso di anticipazioni di cassa	146.619,48	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	247.641,20	287.261,00	250.500,30	274.401,38	377.960,18
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	1.999,50
Altri rimborsi di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	394.260,68	287.261,00	250.500,30	274.401,38	379.959,68

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Uscite Titolo III



Principali Scelte di Gestione 2015

Dinamica del Personale

Gli enti locali forniscono alla collettività un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, di erogazione di servizi. Infatti, la produzione di beni, impresa tipica nel settore privato, rientra, solo occasionalmente tra le attività esercitate dall'ente locale. Infatti, la fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa. Questo si verifica anche nell'economia del Comune, dove il costo del personale (diretto ed indiretto) incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio corrente.

In definitiva, i fattori di maggiore rigidità del bilancio sono il costo del personale e l'onere per il rimborso dei mutui. Il margine di manovra dell'amministrazione si riduce quando il valore di questo parametro cresce. La situazione economica diventa insostenibile quando la pressione esercitata dagli stipendi e dai mutui e' tale da impedire l'attività istituzionale dell'ente, creando i presupposti giuridici per la dichiarazione dello stato di dissesto finanziario.

Il legislatore ha cercato di contenere questo rischio istituendo una serie di indicatori che permettono di individuare i comuni che, sulla base di ipotesi statistiche, versino in condizioni strutturalmente deficitarie. Il più importante di questi indici esamina il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti. Questo indicatore diventa positivo se la spesa per il personale eccede, nel complesso, una determinata percentuale di spese correnti (valore di riferimento). Se l'ente non rientra, per almeno la metà degli indici, nei limiti prescritti dalla norma, scattano le norme restrittive che assoggettano il Comune a taluni controlli centrali sulla pianta organica, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

I prospetti riportano le spese di personale impegnate nel 2015 e la corrispondente forza lavoro (dotazione organica).

Personale

FORZA LAVORO (numero)	Anno 2015
Personale previsto in pianta organica	45
Dipendenti in servizio:	
di ruolo	37
non di ruolo	
Totale	37

SPESA PER IL PERSONALE	Anno 2015
Spesa per il personale complessiva (Titolo I / Intervento 1)	1.289.618,69

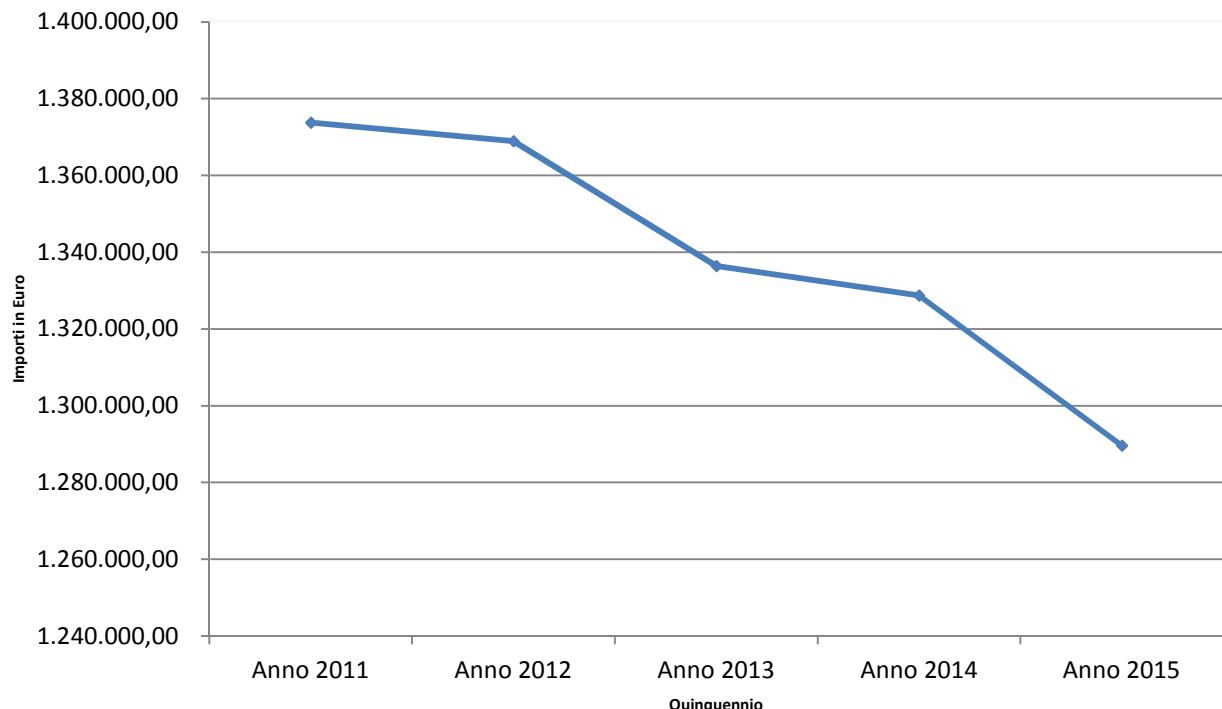
Dinamica del personale

FORZA LAVORO (numero)	2011	2012	2013	2014	2015
Personale previsto in pianta organica	45	45	45	45	45
Dipendenti in servizio:					
di ruolo	40	38	38	39	37
non di ruolo		1		1	
Total	40	39	38	40	37

SPESA PER IL PERSONALE	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa per il personale complessiva (Tit. 1 Int. 1)	1.373.764,96	1.368.938,88	1.336.456,61	1.328.717,19	1.289.618,69

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Spesa Personale



Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- la modifica dei limiti del *turn-over*;
- la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato
- non ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto					Anno di riferimento
		2008	2011	2012	2013	Media	
Spese intervento 01		1.373.764,96	1.368.938,88	1.336.456,61	1.359.720,15	1.289.618,69	
Spese intervento 03		53.283,95	23.094,62	14.861,01	30.413,19	15.826,00	
Irap intervento 07		85.456,39	83.626,17	84.666,76	84.583,11	77.310,25	
Altre spese da specificare:							
Totale spese di personale (A)		1.512.505,30	1.475.659,67	1.435.984,38	1.474.716,45	1.382.755,94	
(-) Componenti escluse (B)		226.751,71	196.140,36	207.551,23	210.147,77	222.576,60	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)		1.285.753,59	1.279.519,31	1.2228.433,15	1.264.568,68	1.160.179,21	¹
Totale spesa corrente (D)		4.331.097,61	4.329.349,72	5.084.006,75	4.581.484,69	4.514.858,03	
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/D)		34,92%	34,08%	28,25%	32,19%	30,63%	

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato

IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011

La disciplina del patto di stabilità interno per l'anno 2015 è contenuta nell'art. 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, che prevede quale concorso alla manovra di finanza pubblica un saldo obiettivo così determinato:

- a) **Base di calcolo:** spese correnti medie 2009-2011;
- b) **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** dall'obiettivo viene portato in detrazione un importo pari al FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2015;
- c) **Correttivi:**
 - 1) neutralizzazione del taglio dei trasferimenti erariali previsti dall'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010),

Il Comune di Arquata Scrivia ha proceduto ad inserire:

- attraverso l'apposito modulo Web della Regione Piemonte con scadenza 15/04/2015 la richiesta di spazi per il pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili al 30/06/2014 spazio concesso con deliberazione regionale nr 8 del 27/04/2015 per euro 6.000,00;
- ad inserire tramite il nuovo portale delle rilevazioni degli enti locali, entro il 26/07/2015 la richiesta di spazi per sostenere pagamenti in conto capitale per debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2014 per un totale di euro 260.988,77, spazio concesso con DGR 1938 DEL 31/7/2015 PERVENUTA IL 3/08/2015 PROT 11975 ASSEGNOTA QUOTA DI EURO 261.000,00 quindi ai sensi dell'art. 1 comma 484 l.190/2014 ogni regione può autorizzare gli enti locali a peggiorare i loro saldi obiettivo migliorando per pari importo l'obiettivo regionale di saldo tra entrate finali e spese finali
- ad inserire entro il 30/06/2015, in attuazione dell'articolo 1, commi 2, 3 e 4 del decreto legge n. 78 del 2015, mediante la compilazione del modello presente nel sistema web dedicato al patto di stabilità interno accessibile all'indirizzo <http://pattostabilitainterno.tesoro.it> la richiesta di spazi finanziari di cui al comma 2 del medesimo articolo per le seguenti fattispecie di spesa:

- a) spese per eventi calamitosi per i quali sia stato deliberato e risulti vigente alla data di pubblicazione del decreto legge n. 78 del 2015 lo stato di emergenza ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e per interventi di messa in sicurezza del territorio diversi da quelli indicati nella lettera b);
- b) spese per interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, nonché del territorio connessi alla bonifica dei siti contaminati dall'amianto;
- d) spese per sentenze passate in giudicato a seguito di contenziosi connessi a cedimenti strutturali e, in via residuale, di procedure di esproprio.

Il comune di Arquata Scrivia ha richiesto spazi per euro 1.765.780,00 per interventi di messa in sicurezza del territorio (Ponte di Vocemola) ma lo spazio concesso è stato pari ad euro 36.000,00 intervento che ha ridotto l'obiettivo .

Infatti dopo le suddette richieste e a seguito della manovra di assestamento dove il fondo crediti di dubbia esigibilità è passato da euro 69.467,00 ad euro 117.837,00 l'obiettivo dell'Ente è passato da +86.000 ad euro -224.000,00.

La certificazione sul patto 2015

La certificazione del rispetto del patto è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 31/03/2015 (prot. n. 29.902 del 31/03/2016 MEF), da cui si rileva *il rispetto* del patto di stabilità interno per l'anno 2015.

Principali Scelte di Gestione 2015

Avanzo o Disavanzo Applicato

L'attività dell'ente è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami sono individuabili nella gestione dei residui attivi e dei passivi (crediti e debiti assunti in precedenti esercizi), o possono nascere da scelte dell'amministrazione di natura discrezionale, o rese obbligatorie per forza di legge.

Sono questi i casi nei quali è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione disponibile o diventa obbligatorio, per prescrizione di legge, ripianare il disavanzo dell'ultimo consuntivo approvato.

Il legislatore ha posto alcune norme che disciplinano le possibilità di impiego degli avanzi di amministrazione ed impongono drastiche misure di ripiano dei disavanzi. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (...) può essere utilizzato:

- a. *Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;*
- b. *Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio (...);*
- c. *Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (...) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento.;*
- d. *Per il finanziamento degli investimenti" (D. Lgs 267/2000, art. 187/2).*

Il finanziamento del disavanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto viene disposto con l'operazione di riequilibrio della gestione utilizzando "tutte le entrate, e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D. Lgs 267/2000, art. 193/3).

L'analisi dei dati quinquennali fornisce un'informazione sintetica sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. L'avanzo di amministrazione è infatti una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare provvisoriamente la capacità di spesa corrente o d'investimento del Comune.

Un costante utilizzo dell'avanzo di amministrazione (entrata straordinaria) per finanziare spese correnti (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata) e quindi una notevole rigidità tendenziale del bilancio.

In circostanze diverse, il ripetersi di chiusure in disavanzo sono il sicuro sintomo dell'aggravarsi della situazione finanziaria che, se non fronteggiata in modo tempestivo, potrebbe portare allo stato di dissesto.

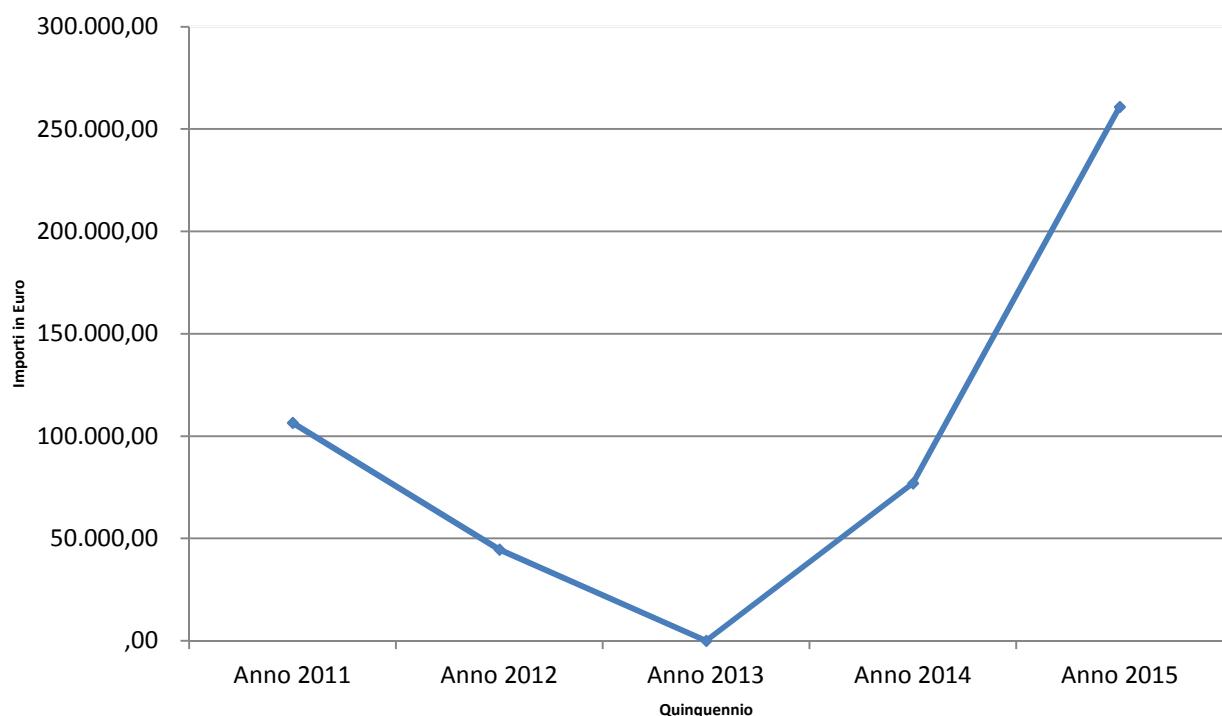
Avanzo o disavanzo applicato

AVANZO APPLICATO	2011	2012	2013	2014	2015
Avanzo applicato a spese correnti	106.486,88	23.466,78	0,00	14.250,00	85.878,27
Avanzo applicato per investimenti	0,00	21.085,00	0,00	62.704,00	175.037,46
Totale	106.486,88	44.551,78	0,00	76.954,00	260.915,73

DISAVANZO APPLICATO	2011	2012	2013	2014	2015
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La rappresentazione grafica descrive lo sviluppo della voce finanziaria nell'arco del quinquennio analizzato.

Avanzo o disavanzo applicato



Servizi erogati nel 2015

Considerazioni Generali

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza sempre più crescente. Questa cosiderazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dal Comune, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridico e finanziaria.

La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico, infatti:

- I servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio;*
- I servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente;*
- I servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo Stato.*

Dal punto di vista giuridico/finanziario, invece:

- I servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori;*
- I servizi a domanda individuale sono stati in passato costantemente sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo;*
- I servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello Stato all'ente territoriale.*

Il legislatore e' intervenuto ripetutamente per regolare le scelte dell'ente in materia tariffaria. E' possibile notare, innanzitutto, che "la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo (...) delle tariffe", stabilendo inoltre che "a ciascun ente locale spettano le tasse, i diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza" (D.Lgs 267/2000, art. 149).

Sempre con direttive generali, il legislatore precisa che "(..) le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico" (Legge 51/82, art. 3).

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, gli enti "(..) sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (...) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate" (Legge 131/83, art. 6).

La legislazione che riguarda i servizi istituzionali contiene prevalentemente norme di indirizzo generale. E' stabilito, infatti, che "le entrate fiscali dei comuni e delle province (...) finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (...)" (D.Lgs 267/2000, art. 149).

Lo Stato, accentuando il grado di priorità di questi servizi rispetto alle altre attività comunali, pone precisi vincoli per la quantificazione e destinazione delle risorse assegnate all'ente. Viene affermato, infatti, che "i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili (...)" (D.Lgs 267/2000, art. 149).

Conseguentemente, una quota del contributo ordinario spettante ai singoli comuni viene ripartita dallo Stato secondo parametri ambientali che tengono conto, tra l'altro, della presenza dei servizi indispensabili (simili ai servizi di natura istituzionale) o dei servizi maggiormente diffusi nel territorio. I servizi indispensabili vengono definiti come quelle attività "(..) che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità" (D.Lgs.504/92, art. 37).

Sulla scorta di queste considerazioni, nei capitoli successivi vengono riportati i bilanci dei servizi erogati dall'ente distinti nelle tre componenti di base (istituzionali, a domanda individuale, produttivi). I servizi riportati in questi diversi prospetti sono analoghi a quelli richiamati nel Certificato sul conto di bilancio che l'ente annualmente invia al Ministero dell'Interno. A lato di ogni singola prestazione viene indicato il grado di copertura del costo del medesimo servizio raggiunto con tariffe richieste al cittadino/utente o con proventi di qualsiasi natura concessi da terzi, ma finalizzati a garantire il funzionamento del servizio.

Servizi erogati nel 2015

Servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal Comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme su questa categoria di prestazioni. Entrando nell'ottica gestionale, è possibile osservare come la verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei proventi dei servizi permetta di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio.

E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. Il bilancio comunale di parte corrente deve infatti comunque rimanere in pareggio. La scelta del livello tariffario deve quindi considerare numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

Il seguente prospetto mostra il consuntivo (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi a domanda individuale.

Servizi a domanda individuale – Bilancio 2015

SERVIZI (Accertamenti / Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato
1 Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00
3 Asili nido	107.604,00	320.725,86	213.121,86-
4 Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00
5 Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00
6 Corsi extrascolastici	13.234,00	19.899,29	6.665,29-
7 Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00
8 Impianti sportivi	29.834,00	69.719,28	39.885,28-
9 Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00
10 Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00
11 Mense scolastiche	14.217,39	35.849,24	21.631,85-
12 Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00
13 Parcheggi custoditi e parchimetri	13.119,00	416,50	12.702,50
14 Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00
15 Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00
16 Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00
17 Teatri	0,00	0,00	0,00
18 Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00
19 Spettacoli	0,00	0,00	0,00
20 Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00
21 Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00
22 Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00
23 Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00
Totale	178.008,39	446.610,17	268.601,78-

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

Il rendiconto dell'esercizio 2014 si è chiuso con la seguente situazione in ordine ai residui:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	1.975.559,84	I – Spese correnti	2.451.938,49
II – Trasferimenti correnti	129.178,12	II – Spese in c/capitale	3.397.133,69
III – Entrate extra-tributarie	502.890,55	III – Rimborso di prestiti	0,00
IV – Entrate in c/capitale	1.071.268,76	IV – Spese per servizi c/terzi	365.264,62
V – Accensione di mutui	1.846.956,99		
VI – Entrate per servizi c/terzi	32.626,75		
TOTALE	5.558.481,01	TOTALE	6.214.336,80

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata. Tale riaccertamento è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 in data 30/04/2015 ed ha comportato:

- la cancellazione di residui attivi e passivi privi del titolo giuridico sottostante;
- la reimputazione di residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;
- la riclassificazione dei residui dal vecchio al nuovo ordinamento;
- la costituzione del FPV di parte corrente al 1° gennaio 2015 pari a €. 351.873,23;
- la costituzione del FPV di parte capitale al 1° gennaio 2015 pari a €. 3.048.158,48;
- la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, da €. 548.461,47 a €. 935.722,66

Riaccertamento straordinario

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	5.558.481,01	6.214.336,80
<i>di cui:</i>		
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	22.446,00	409.707,19
RESIDUI CANCELLATI IN QUANTO REIMPATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	13.830,32	3.016.537,58
RESIDUI MANTENUTI AL 1° GENNAIO 2015 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	0,00	2.390.767,58

8.2) Il riaccertamento ordinario dei residui

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 in data 07/04/2016, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state re imputati €.179.425,83 di impegni, di cui:

- €.10.078,73 finanziati con entrate correlate d cui euro 3.360,00 spesa corrente ed euro 6.718,73 spesa capitale;
- €. 169.347,10 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate €. 10.078,73 di entrate, di cui:

- €.10.078,73 quali entrate correlate alle spese;

Conto Economico

VOCI DEL CONTO ECONOMICO (1)	2014	2015
A) Proventi della gestione	5.484.687,13	5.308.351,20
B) Costi della gestione di cui:	5.017.259,97	4.868.567,2908
quote di ammortamento d'esercizio	639.007,88	645.367,210
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	38.123,56-	33.278,87
Utili	92.955,86	83.395,26
Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	131.079,42	50.116,39
D.20) Proventi finanziari	367,34	1.487,66
D.21) Oneri finanziari	160.759,61	-187.068,58
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi	531.695,56	99.437,74
Insussistenze del passivo	180.295,56	23.437,74.
Sopravvenienze attive	351.400,00	76.000,00
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
Oneri	791.588,22	66.049,55
Insussistenze dell'attivo	726.918,84	11.018,67
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00
Oneri straordinari	64.669,38	55.030,88
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	9.018,67	320.670,05

Conto del Patrimonio

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

- a) **Immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;
- b) **Immobilizzazioni materiali**
 - ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
 - ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
 - ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
 - ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
 - ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
 - ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
 - ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.
- c) **Crediti e debiti:** i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

ATTIVO

VOCI DELL'ATTIVO (1)	Consistenza al 31/12/ 2014	Consistenza al 31/12/ 2015	Differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI	20.176.642,22	21.211.758,14	1.035.115,92
Immateriali	8.380,84	5.727,39	2.653,45-
Materiali di cui:	19.930.647,30	20.968.416,67	1.037.769,37
1. Beni demaniali	8.934.022,34	9.245.414,45	311.392,11
2. Terreni (patrimonio indisponibile)	72.163,68	72.163,68	0,00
3. Terreni (patrimonio disponibile)	18.553,83	16.834,83	1.719,00-
4. Fabbricati (patrimonio indisponibile)	9.031.086,43	8.713.002,47	318.083,96-
5. Fabbricati (patrimonio disponibile)	517.737,44	452.818,31	64.919,13-
Finanziarie di cui:	237.614,08	237.614,08	0,00
- Partecipazioni in	100.970,48	100.970,48	0,00
a) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese	100.970,48	100.970,48	0,00
- Crediti verso:	0,00	0,00	0,00
a) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) Altre imprese	0,00	0,00	0,00
- Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione Crediti)	136.643,60	136.643,60	0,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE	6.934.505,61	5.279.779,80	1.654.725,81
I – Rimanenze	0,00	0,00	0,00
II – Crediti di cui: crediti per IVA	5.730.188,35	3.386.095,57	2.344.092,78
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
IV – Disponibilità liquide	1.204.317,26	1.893.684,23	689.366,97
C) RATEI E RISCONTI	722,49	0,00	722,49-
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	27.111.870,32	25.486.617,07	1.625.253,25-
CONTI D'ORDINEI	3.397.133,69	1.504.085,56	1.893.048,13-

(1)Gli importi sono riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

Conto del Patrimonio

PASSIVO

VOCI DEL PASSIVO (1)	Consistenza al 31/12/ 2014	Consistenza al 31/12/ 2015	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO	6.725.316,25	7.046.186,30	320.870,05
B) CONFERIMENTI	11.288.324,68	12.008.098,24	719.773,56
C) DEBITI	9.098.229,39	7.437.417,99	1.660.811,14
I – Di finanziamento	6.042.740,14	5.692.757,87	349.982,27-
II – Di funzionamento	2.451.938,49	2.051.220,87	666.991,01-
III – Per IVA	162.554,34	162.554,34	0,00
IV – Per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
V – Per somme anticipate da terzi	365.264,62	122.144,12	243.120,50-
VI – Debiti verso:	0,00	0,00	0,00
a) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00
c) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	0,00	0,00	0,00
VII – Altri debiti	75.731,80	75.731,80	0,00
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	27.111.870,32	26.491.702,53	620.167,79-
CONTI D'ORDINE	3.397.133,69	1.504.085,56	1.893.048,13-

La Relazione al Rendiconto della Gestione 2015 Il processo di programmazione, gestione e controllo

Il Comune e' l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione 2015, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali (D.Lgs 267/2000, art. 3) che indica il preciso significato dell'esistenza del Comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di taluni nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di tutti gli operatori degli enti locali verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal Comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle scarse risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse finanziarie:

- Prima dell'inizio di ogni esercizio, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatico;*
- A metà esercizio, quando il consiglio e' tenuto a verificare lo stato di attuazione dei programmi;*
- Ad esercizio finanziario concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.*

Con l'approvazione del bilancio di previsione, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno l'amministrazione nello stesso arco di tempo.

La giunta, con la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio, mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio su cui si basa il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione.

L'intervento del consiglio nell'attività programmatica del Comune termina con l'approvazione del conto consuntivo (30 aprile dell'esercizio successivo) quando l'organo e' chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi. La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo quindi una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale.

La relazione al rendiconto della gestione diventa pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio 2015 e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti nel 2015, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare per l'anno finanziario 2016. Esiste quindi un legame economico che unisce i diversi esercizi e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il Comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

La Relazione al Rendiconto della Gestione 2015 **Programmazione generale e valutazione dei risultati**

Il bilancio di previsione e' lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali.

La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo e' il motivo per cui al bilancio di previsione viene allegata la relazione previsionale e programmatica o un analogo atto di indirizzo generale. Con l'approvazione di questo documento, le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), fornisce il risultato finale della gestione dei programmi.

Il successivo prospetto espone, con una visione particolarmente sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio 2015. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno esclusivo riferimento agli stanziamenti della sola competenza. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziate (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti dello stesso), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo, pareggio). L'ultima colonna infine mostra lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Risultato finanziario della gestione programmi: competenza 2015

Risorse movimentate dai programmi nel 2015	Stanziamenti finali	Accertamenti Impegni	Scostamento
Entrate: totale delle risorse destinate ai programmi (+)	19.170.162,74	9.192.865,93	9.977.296,81-
Uscite: totale delle risorse impiegate nei programmi (-)	19.170.162,74	7.819.678,02	11.350.484,72-
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi	0,00	1.373.187,91	

La Relazione al Rendiconto della Gestione 2015

Scelte programmatiche e risultato della gestione

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità ed impieghi. In questo ambito viene pertanto scelta qual'è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene finanziata.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica nella gestione corrente ed investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni), e come differenza tra questi due valori (scostamento).

Verifica degli equilibri di bilancio: Competenza 2015

Composizione degli equilibri nel 2015	Stanziamenti finali	Accertamenti Impegni	Scostamento
BILANCIO CORRENTE			
Entrate Correnti (+)	5.132.384,01	5.025.525,35	106.858,66-
Uscite Correnti (-)	5.670.135,51	4.894.817,71	775.317,80-
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente			-537.751,50
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti			130.707,64
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate Investimenti (+)	6.346.801,29	3.658.859,17	2.687.942,12-
Uscite Investimenti (-)	9.469.997,23	2.924.860,31	6.545.136,92-
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti			3.048.158,58-
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi			733.998,86
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di Fondi (+)	4.030.030,00	0,00	4.030.030,00-
Uscite Movimento di Fondi (-)	4.030.030,00	0,00	4.030.030,00-
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi			0,00
TOTALE GENERALE			
Entrate Bilancio (+)	15.509.215,30	8.684.384,52	6.824.830,78-
Uscite Bilancio (-)	19.170.162,74	7.819.678,02	11.350.484,72-
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di competenza			3.660.947,44
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di competenza			1.373.187,91

I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2015

Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi

Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo significa che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla verifica a priori dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa.

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze strettamente tecniche, come l'obiettivo di garantire l'erogazione dei servizi già attivati in precedenti esercizi.

Come già precisato, l'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse che, nella contabilità comunale, sono classificate in spese di parte corrente ed in spese in conto capitale. Il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso di un programma che si occupi solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese in conto capitale (è il caso di un programma che definisca tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile), o da spese correnti e spese in conto capitale (è il caso di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

E' per questo motivo che il prospetto successivo analizza quale siano complessivamente le risorse previste dal Comune (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti), equale sia la loro composizione contabile. Siamo in presenza di risorse di parte corrente (Tributi, Trasferimenti in conto gestione, Entrate extratributarie, Oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, Avanzo applicato al bilancio corrente, ecc.), o di risorse in conto capitale (Alienazione di beni e trasferimenti di capitale, Accensione di prestiti, Avanzo applicato al bilancio degli investimenti, Entrate correnti destinate a finanziare le spese in C/capitale).

Sarà la configurazione stessa attribuita dall'ente locale al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscano in uno o più programmi. Non esiste, a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può agire in piena autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa 2015 raggruppate in risorse di parte corrente ed in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2015		Stanziamenti finali	Accertamenti	Scostamento
Tributarie (Titolo 1)	(+)	3.947.833,86	3.955.640,86	7.807,00
Trasferimenti dello Stato, Regione e enti (Titolo 2)	(+)	229.836,63	186.613,55	43.223,08-
Extratributarie (Titolo 3)	(+)	954.713,52	883.270,94	71.442,58-
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (eccedenza economica)	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		5.132.384,01	5.025.525,35	106.858,66-
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	85.878,27	79.495,36	6.382,91
Oneri urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria	(+)	100.000,00	70.729,91	29.270,09-
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione / contributi straordinari	(+)	0,00	0,00	0,00
Mutui passivi a copertura disavanzi	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		185.878,27	150.225,27	35.653,00-
Entrate correnti destinate ai programmi	(a)	5.318.262,28	5.175.750,62	142.511,66-
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2015		Stanziamenti finali	Accertamenti	Scostamento
Alienazione beni, trasferimento capitali (Titolo 4)	(+)	8.176.801,29	506.393,14	7.670.408,15-
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione / contributi straordinari	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (eccedenza economica)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Riscossioni di Crediti	(-)	1.830.000,00	0,00	1.830.000,00-
Oneri urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria	(-)	100.000,00	70.729,91	29.270,09-
Risorse Titolo 4 nette		6.246.801,29	435.663,23	5.811.138,06-
Accensione di prestiti (Titolo 5)	(+)	2.200.030,00	0,00	2.200.030,00-
Anticipazioni di cassa	(-)	2.200.030,00	0,00	2.200.030,00-
Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse Titolo 5 nette		0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	175.037,46	175.037,36	0,00
Entrate investimenti destinate ai programmi	(b)	6.421.838,65	610.700,59	5.811.138,06-
Totale risorse destinate correnti + investimenti	(a+b)	11.740.100,93	5.786.451,21	5.953.649,72-
ALTRE ENTRATE		Stanziamenti finali	Accertamenti	Scostamento
Movimento di fondi	(+)	4.030.030,00	0,00	4.030.030,00-
Totale altre entrate	(c)	4.030.030,00	0,00	4.030.030,00-
Totale entrate bilancio	(a+b+c)	15.770.130,93	5.786.451,21	9.983.679,72-

Analisi dei Programmi

Quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2015 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'azione amministrativa e quindi l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione, è divenuto uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, non costituiscono null'altro che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

In essa sono stati evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni a tal riguardo poste dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc.

Il progetto costituisce la eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma. Con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre che fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante

per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa, valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguitamento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata contabili come segue:

la prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata ad inizio dell'esercizio dai consiglio comunale dell'ente;

la seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

la terza colonna riporta pertanto gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione;

la quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

RELAZIONE AL RENDICONTO 2015

Riepilogo generale della spesa articolata per Programmi

Programmi	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti
GENERALE DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTROLLO	6.696.050,03	1.705.892,33	1.433.606,10
POLIZIA LOCALE	214.258,32	201.661,11	191.905,27
ISTRUZIONE PUBBLICA	1.515.405,37	458.525,23	393.502,76
CULTURA E BENI CULTURALI	30.781,00	28.816,06	16.065,81
SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	659.593,56	361.155,50	309.075,75
TURISMO	6.200,00	5.080,93	3.080,93
VIABILITA' E TRASPORTI	1.287.891,42	546.044,04	432.988,44
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	7.508.105,37	3.391.255,51	1.572.776,41
SETTORE SOCIALE	858.370,45	739.038,69	489.774,76
SVILUPPO ECONOMICO	4.739,47	4.248,44	690,46
RIMBORSO DI PRESTITI	378.070,00	377.960,18	377.960,18
Totale programmazione	19.159.464,99	7.819.678,02	5.221.426,87

Stato di realizzazione dei Programmi

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi.

Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziarne alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nelle risorse, nella possibilità di gestire queste risorse.

Nel proseguito, pertanto, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal succitato confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggredita secondo i modelli ministeriali nel D.P.R. 194/96.

Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato della combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo viene frazionato in alcune componenti fondamentali, è possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

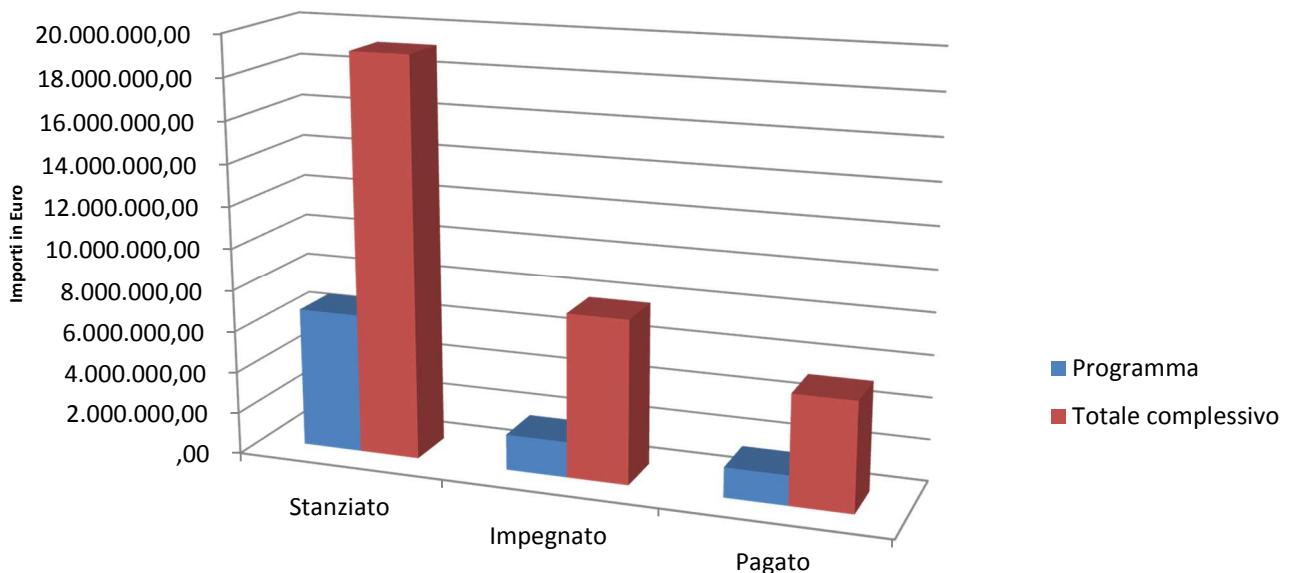
RELAZIONE AL RENDICONTO 2015

Programma : GENERALE DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTROLLO

Tipologia di impiego	Importo programma (a)	Totale programmazione (b)	Peso programma sul totale c=(a/b)%
Stanziamenti	6.696.050,03	19.159.464,99	34,95 %
Impegni	1.705.892,33	7.819.678,02	21,82 %
Pagamenti	1.433.606,10	5.221.426,87	27,46 %

Dettaglio programma per tipo spesa	Stanziamenti 2015	Impegni 2015	Pagamenti 2015
Totale spesa del Titolo I	1.955.055,05	1.489.198,00	1.247.989,03
Totale spesa del Titolo II	2.538.964,98	214.694,83	183.617,57
Totale spesa del Titolo III	2.202.030,00	1.999,50	1.999,50

Situazione Programma



	Stanziato	Impegnato	Pagato
Programma	6.696.050,03	1.705.892,33	1.433.606,10
Totale complessivo	19.159.464,99	7.819.678,02	5.221.426,87

Tipologia impiego

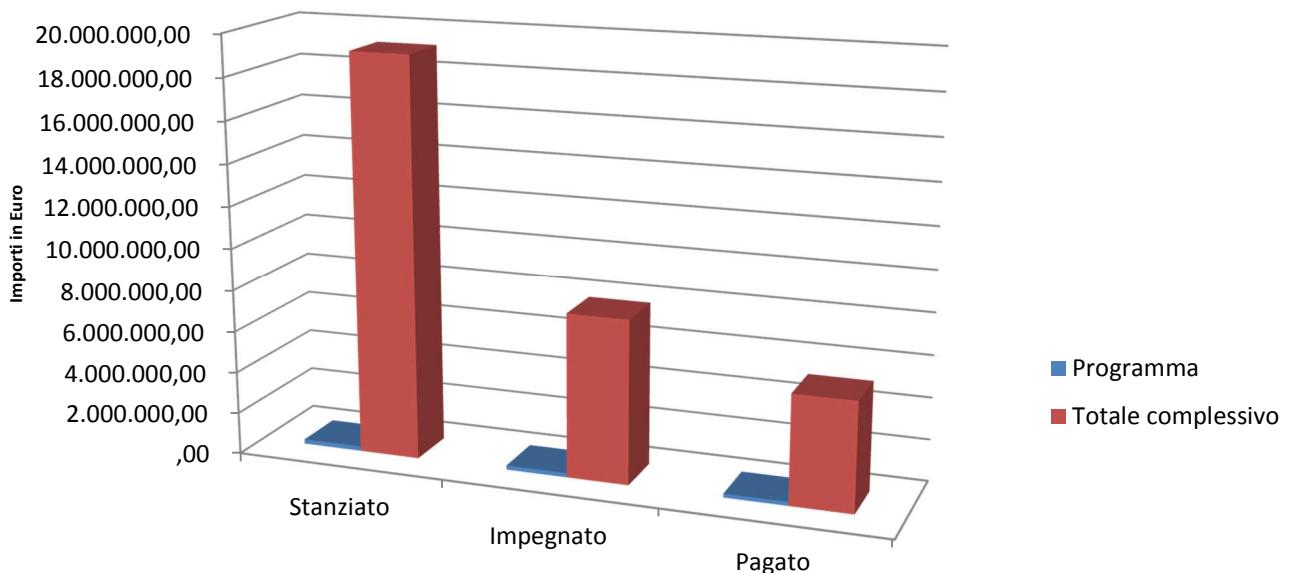
RELAZIONE AL RENDICONTO 2015

Programma : POLIZIA LOCALE

Tipologia di impiego	Importo programma (a)	Totale programmazione (b)	Peso programma sul totale c=(a/b)%
Stanziamenti	214.258,32	19.159.464,99	1,12 %
Impegni	201.661,11	7.819.678,02	2,58 %
Pagamenti	191.905,27	5.221.426,87	3,68 %

Dettaglio programma per tipo spesa	Stanziamenti 2015	Impegni 2015	Pagamenti 2015
Totale spesa del Titolo I	214.258,32	201.661,11	191.905,27
Totale spesa del Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale spesa del Titolo III	0,00	0,00	0,00

Situazione Programma



	Stanziato	Impegnato	Pagato
Programma	214.258,32	201.661,11	191.905,27
Totale complessivo	19.159.464,99	7.819.678,02	5.221.426,87

Tipologia impiego

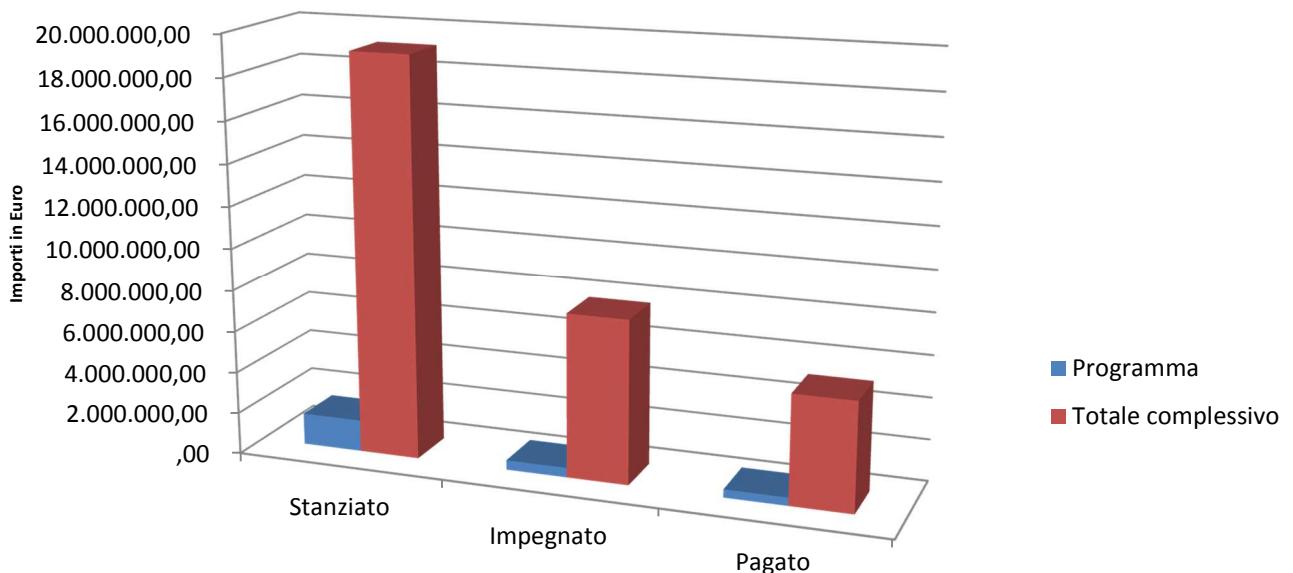
RELAZIONE AL RENDICONTO 2015

Programma : ISTRUZIONE PUBBLICA

Tipologia di impiego	Importo programma (a)	Totale programmazione (b)	Peso programma sul totale c=(a/b)%
Stanziamenti	1.515.405,37	19.159.464,99	7,91 %
Impegni	458.525,23	7.819.678,02	5,86 %
Pagamenti	393.502,76	5.221.426,87	7,54 %

Dettaglio programma per tipo spesa	Stanziamenti 2015	Impegni 2015	Pagamenti 2015
Totale spesa del Titolo I	229.529,70	209.744,06	158.746,31
Totale spesa del Titolo II	1.285.875,67	248.781,17	234.756,45
Totale spesa del Titolo III	0,00	0,00	0,00

Situazione Programma



	Stanziato	Impegnato	Pagato
Programma	1.515.405,37	458.525,23	393.502,76
Totale complessivo	19.159.464,99	7.819.678,02	5.221.426,87

Tipologia impiego

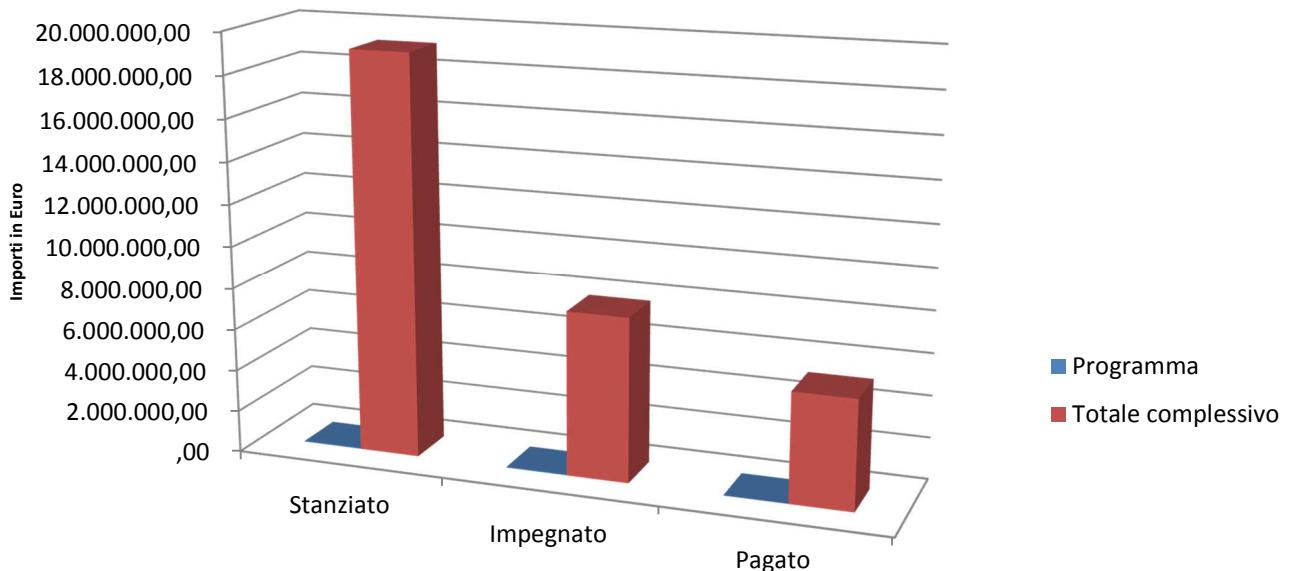
RELAZIONE AL RENDICONTO 2015

Programma : CULTURA E BENI CULTURALI

Tipologia di impiego	Importo programma (a)	Totale programmazione (b)	Peso programma sul totale c=(a/b)%
Stanziamenti	30.781,00	19.159.464,99	0,16 %
Impegni	28.816,06	7.819.678,02	0,37 %
Pagamenti	16.065,81	5.221.426,87	0,31 %

Dettaglio programma per tipo spesa	Stanziamenti 2015	Impegni 2015	Pagamenti 2015
Totale spesa del Titolo I	30.781,00	28.816,06	16.065,81
Totale spesa del Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale spesa del Titolo III	0,00	0,00	0,00

Situazione Programma



	Stanziato	Impegnato	Pagato
Programma	30.781,00	28.816,06	16.065,81
Totale complessivo	19.159.464,99	7.819.678,02	5.221.426,87

Tipologia impiego

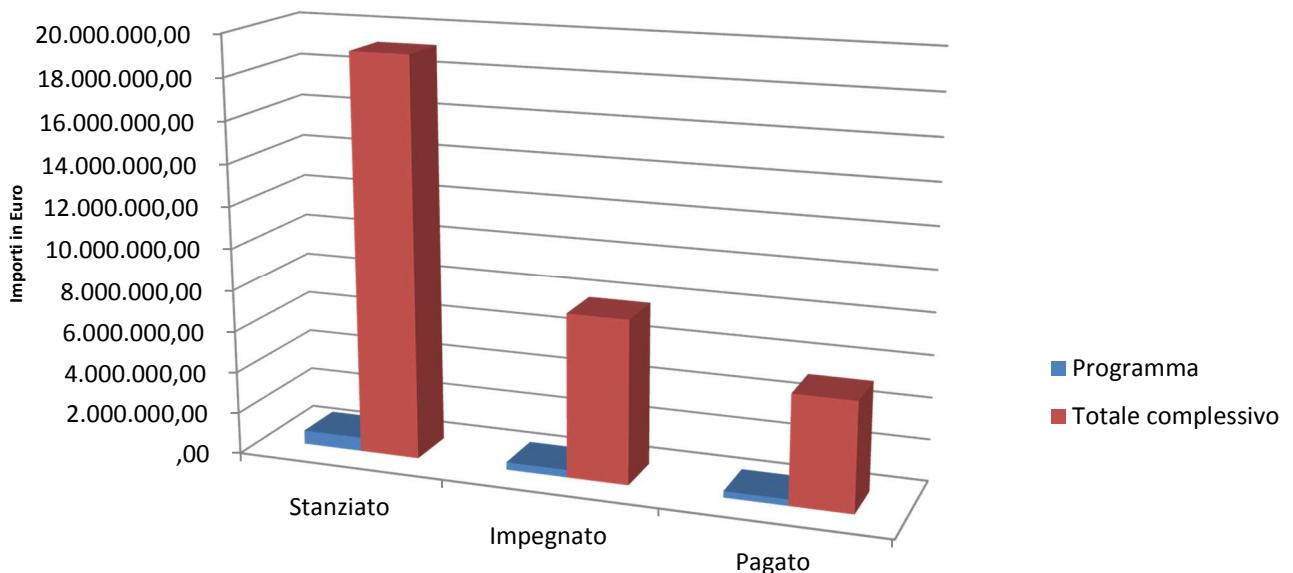
RELAZIONE AL RENDICONTO 2015

Programma : SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

Tipologia di impiego	Importo programma (a)	Totale programmazione (b)	Peso programma sul totale c=(a/b)%
Stanziamenti	659.593,56	19.159.464,99	3,44 %
Impegni	361.155,50	7.819.678,02	4,62 %
Pagamenti	309.075,75	5.221.426,87	5,92 %

Dettaglio programma per tipo spesa	Stanziamenti 2015	Impegni 2015	Pagamenti 2015
Totale spesa del Titolo I	155.180,00	136.276,07	103.469,98
Totale spesa del Titolo II	504.413,56	224.879,43	205.605,77
Totale spesa del Titolo III	0,00	0,00	0,00

Situazione Programma



	Stanziato	Impegnato	Pagato
Programma	659.593,56	361.155,50	309.075,75
Totale complessivo	19.159.464,99	7.819.678,02	5.221.426,87

Tipologia impiego

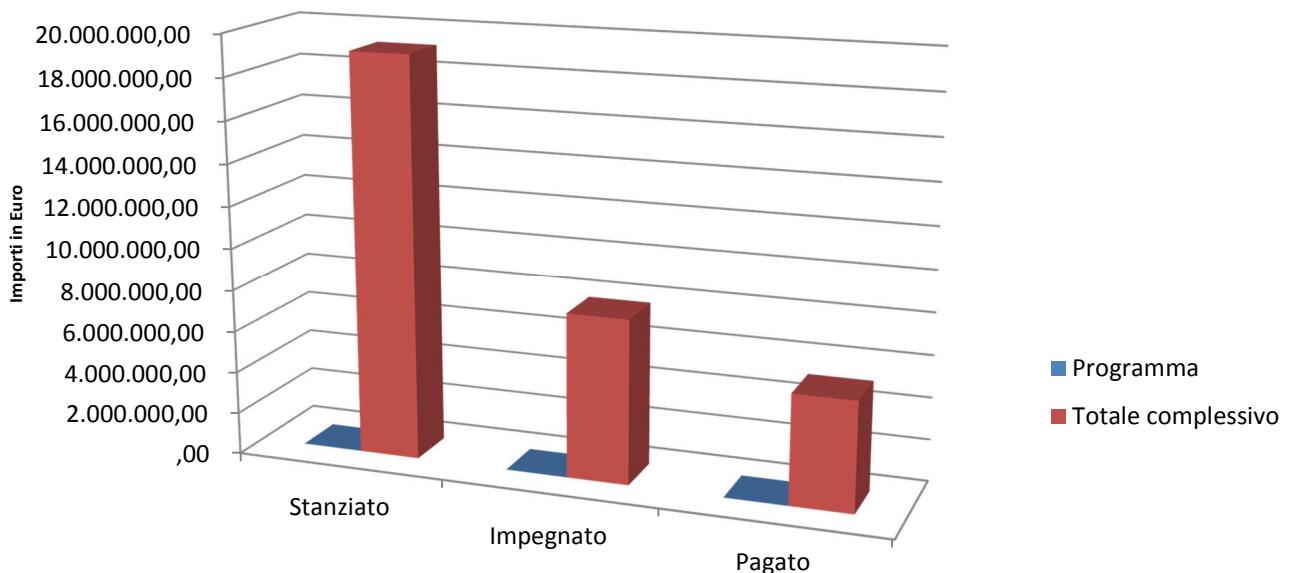
RELAZIONE AL RENDICONTO 2015

Programma : TURISMO

Tipologia di impiego	Importo programma (a)	Totale programmazione (b)	Peso programma sul totale c=(a/b)%
Stanziamenti	6.200,00	19.159.464,99	0,03 %
Impegni	5.080,93	7.819.678,02	0,06 %
Pagamenti	3.080,93	5.221.426,87	0,06 %

Dettaglio programma per tipo spesa	Stanziamenti 2015	Impegni 2015	Pagamenti 2015
Totale spesa del Titolo I	6.200,00	5.080,93	3.080,93
Totale spesa del Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale spesa del Titolo III	0,00	0,00	0,00

Situazione Programma



	Stanziato	Impegnato	Pagato
Programma	6.200,00	5.080,93	3.080,93
Totale complessivo	19.159.464,99	7.819.678,02	5.221.426,87

Tipologia impiego

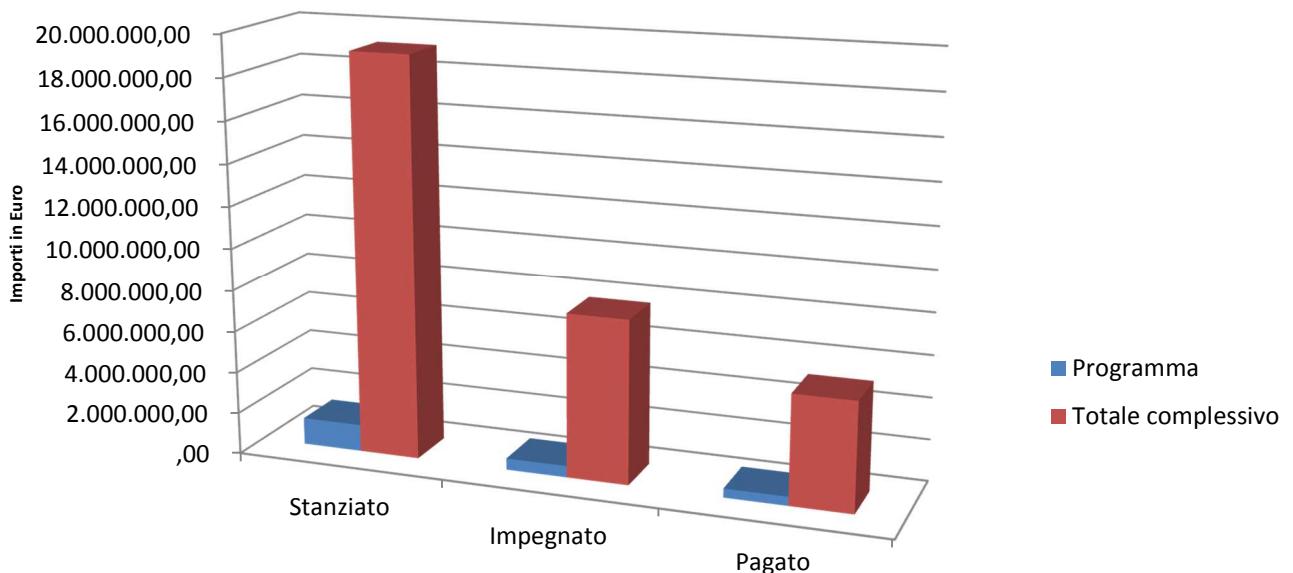
RELAZIONE AL RENDICONTO 2015

Programma : VIABILITA' E TRASPORTI

Tipologia di impiego	Importo programma (a)	Totale programmazione (b)	Peso programma sul totale c=(a/b)%
Stanziamenti	1.287.891,42	19.159.464,99	6,72 %
Impegni	546.044,04	7.819.678,02	6,98 %
Pagamenti	432.988,44	5.221.426,87	8,29 %

Dettaglio programma per tipo spesa	Stanziamenti 2015	Impegni 2015	Pagamenti 2015
Totale spesa del Titolo I	404.775,90	376.817,50	319.847,48
Totale spesa del Titolo II	883.115,52	169.226,54	113.140,96
Totale spesa del Titolo III	0,00	0,00	0,00

Situazione Programma



	Stanziato	Impegnato	Pagato
Programma	1.287.891,42	546.044,04	432.988,44
Totale complessivo	19.159.464,99	7.819.678,02	5.221.426,87

Tipologia impiego

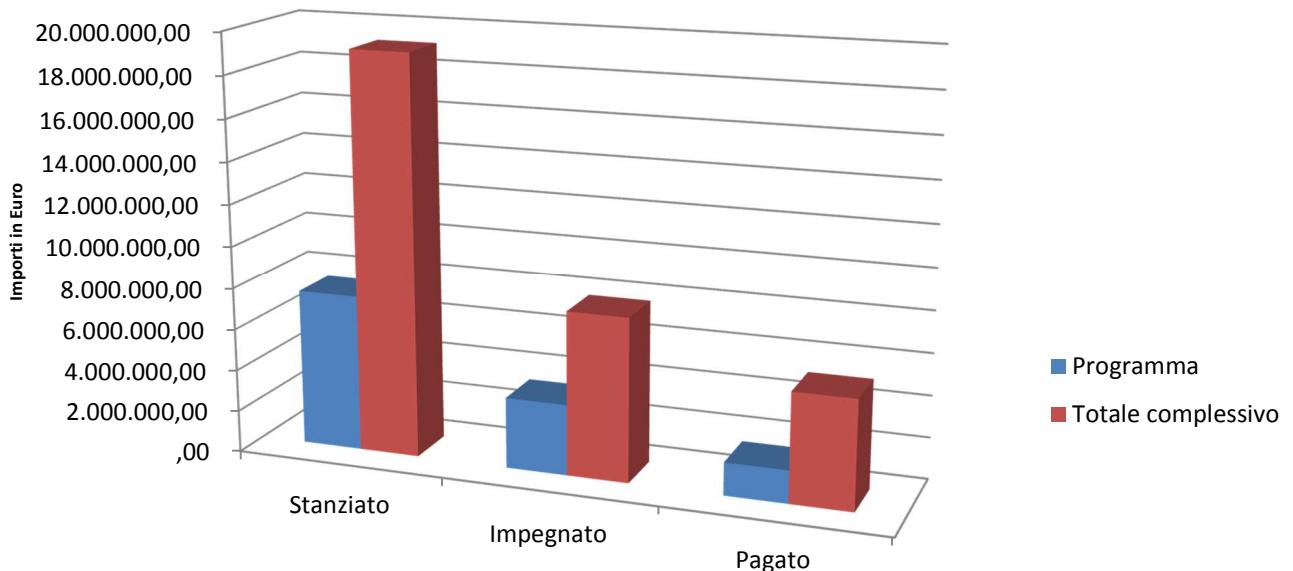
RELAZIONE AL RENDICONTO 2015

Programma : GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Tipologia di impiego	Importo programma (a)	Totale programmazione (b)	Peso programma sul totale c=(a/b)%
Stanziamenti	7.508.105,37	19.159.464,99	39,19 %
Impegni	3.391.255,51	7.819.678,02	43,37 %
Pagamenti	1.572.776,41	5.221.426,87	30,12 %

Dettaglio programma per tipo spesa	Stanziamenti 2015	Impegni 2015	Pagamenti 2015
Totale spesa del Titolo I	1.583.881,57	1.434.386,16	901.333,29
Totale spesa del Titolo II	5.924.223,80	1.956.869,35	671.443,12
Totale spesa del Titolo III	0,00	0,00	0,00

Situazione Programma



	Stanziato	Impegnato	Pagato
Programma	7.508.105,37	3.391.255,51	1.572.776,41
Totale complessivo	19.159.464,99	7.819.678,02	5.221.426,87

Tipologia impiego

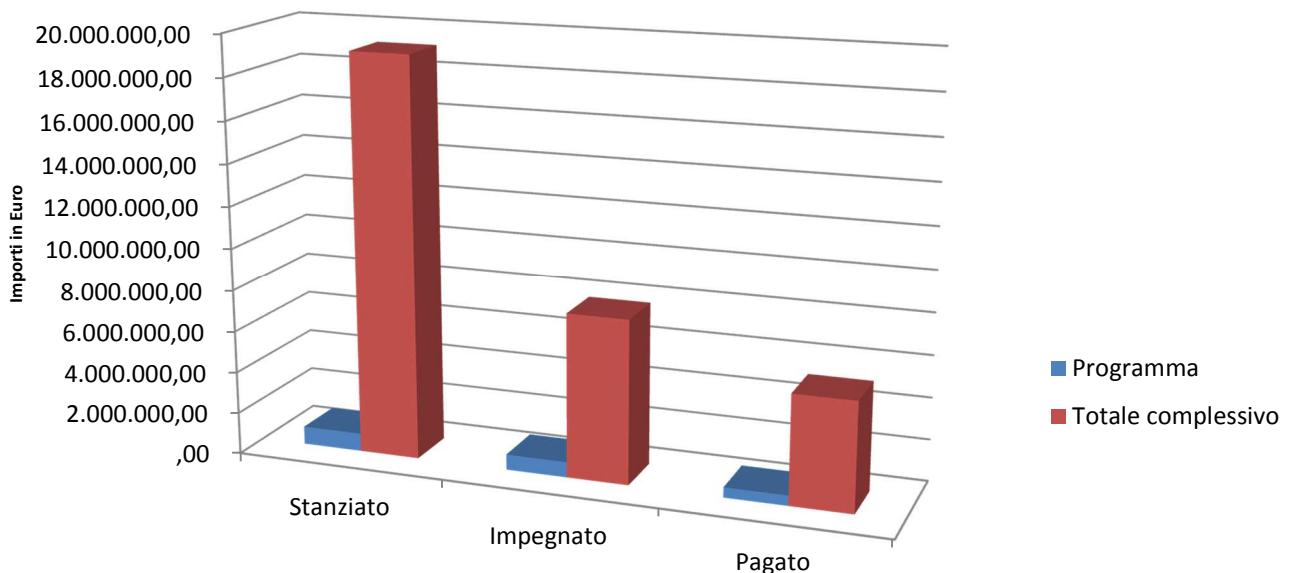
RELAZIONE AL RENDICONTO 2015

Programma : SETTORE SOCIALE

Tipologia di impiego	Importo programma (a)	Totale programmazione (b)	Peso programma sul totale c=(a/b)%
Stanziamenti	858.370,45	19.159.464,99	4,48 %
Impegni	739.038,69	7.819.678,02	9,45 %
Pagamenti	489.774,76	5.221.426,87	9,38 %

Dettaglio programma per tipo spesa	Stanziamenti 2015	Impegni 2015	Pagamenti 2015
Totale spesa del Titolo I	705.664,50	628.629,70	427.760,15
Totale spesa del Titolo II	152.705,95	110.408,99	62.014,61
Totale spesa del Titolo III	0,00	0,00	0,00

Situazione Programma



	Stanziato	Impegnato	Pagato
Programma	858.370,45	739.038,69	489.774,76
Totale complessivo	19.159.464,99	7.819.678,02	5.221.426,87

Tipologia impiego

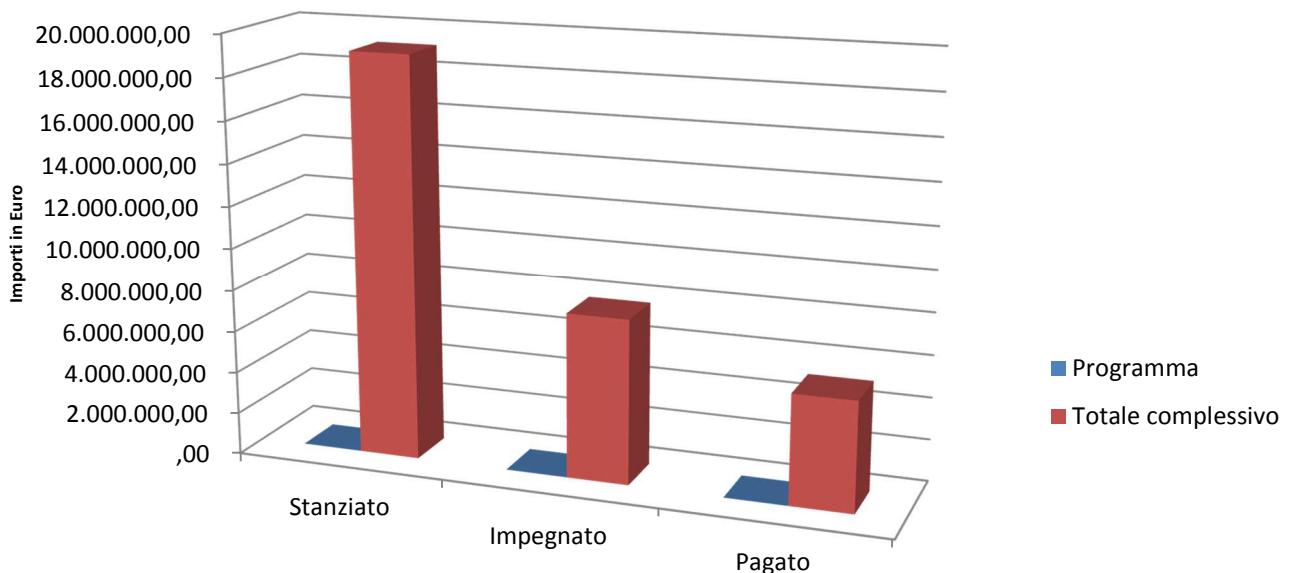
RELAZIONE AL RENDICONTO 2015

Programma : SVILUPPO ECONOMICO

Tipologia di impiego	Importo programma (a)	Totale programmazione (b)	Peso programma sul totale c=(a/b)%
Stanziamenti	4.739,47	19.159.464,99	0,02 %
Impegni	4.248,44	7.819.678,02	0,05 %
Pagamenti	690,46	5.221.426,87	0,01 %

Dettaglio programma per tipo spesa	Stanziamenti 2015	Impegni 2015	Pagamenti 2015
Totale spesa del Titolo I	4.739,47	4.248,44	690,46
Totale spesa del Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale spesa del Titolo III	0,00	0,00	0,00

Situazione Programma



	Stanziato	Impegnato	Pagato
Programma	4.739,47	4.248,44	690,46
Totale complessivo	19.159.464,99	7.819.678,02	5.221.426,87

Tipologia impiego

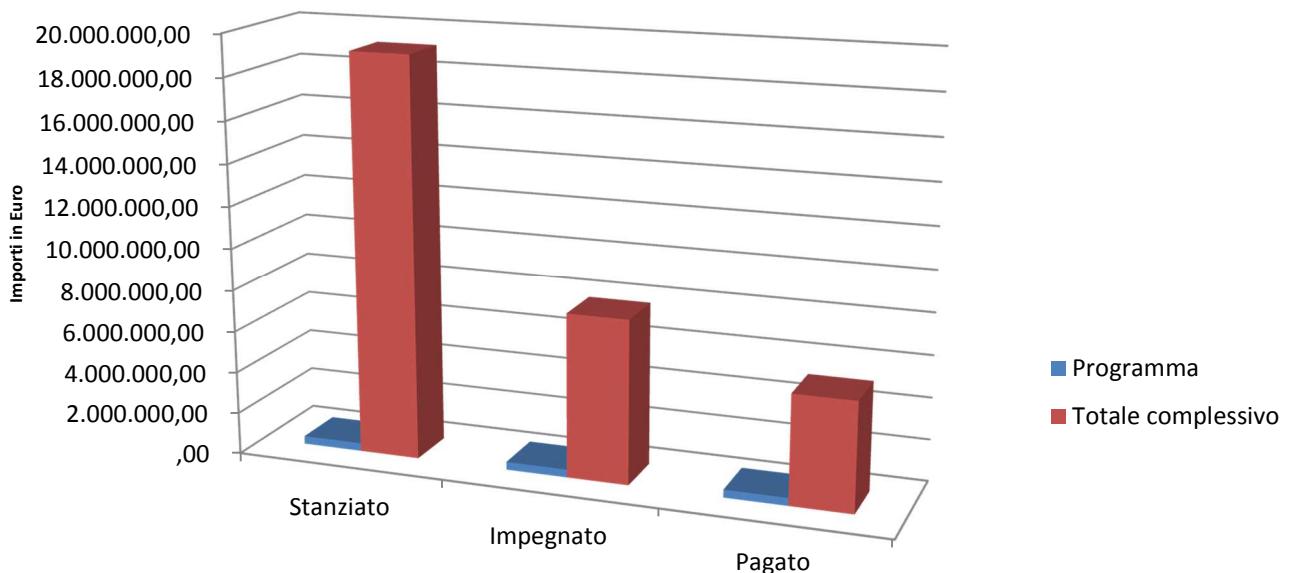
RELAZIONE AL RENDICONTO 2015

Programma : RIMBORSO DI PRESTITI

Tipologia di impiego	Importo programma (a)	Totale programmazione (b)	Peso programma sul totale c=(a/b)%
Stanziamenti	378.070,00	19.159.464,99	1,97 %
Impegni	377.960,18	7.819.678,02	4,83 %
Pagamenti	377.960,18	5.221.426,87	7,24 %

Dettaglio programma per tipo spesa	Stanziamenti 2015	Impegni 2015	Pagamenti 2015
Totale spesa del Titolo I	0,00	0,00	0,00
Totale spesa del Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale spesa del Titolo III	378.070,00	377.960,18	377.960,18

Situazione Programma



	Stanziato	Impegnato	Pagato
Programma	378.070,00	377.960,18	377.960,18
Totale complessivo	19.159.464,99	7.819.678,02	5.221.426,87

Tipologia impiego

_Arquata Scrivia , lì 07/04/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario

La Giunta Comunale